

12

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1865.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 12. Dicembre 1865.
dal Ministro *Di Grazia e Giustizia*

OGGETTO

Relatore *Radi*

Approvata nella tornata del 19. Gennaio 1866.

Proposta 49.^a 1.^a

Camera dei Deputati
12 Dic. 68

Ministro Grazia e Giustizia
Agelatore Gaelli

Documenti 49.^a 16.

De' quali uno in stampa
e quindici manoscritti

G. Gaelli
Secretario

N° 12

Soppressione delle Corporazioni
religiose ed altri enti morali

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

1. Asproni	5. Castagnola
2. Lazzare	6. Lanza
3. Raeli	7. Lanza Giovanni
4. Bianelli	8. Martini
9. Accolla	

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Lanza
Segretario Accolla
Relatore Raeli

DISCUSO NEGLI UFFICI

il 1 febbo 1866

PRESENTATA LA RELAZIONE

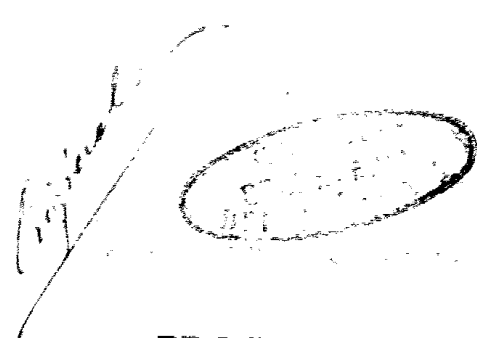
il 16 aprile 1866

Approvata la Legge nella tornata del _____

CONVOCAZIONI DELLA COMMISSIONE

Alle ore <u>11.15</u>	del <u>2 febbo 1866</u>	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed, occorrendole, di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento, di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.



PROGETTO DI LEGGE

APPROVATO DALLA CAMERA

nella seduta del 19 giugno 1866.

Soppressione delle Corporazioni religiose.

Art. 1.

Non sono più riconosciuti nello Stato gli ordini, le corporazioni e le congregazioni religiose regolari e secolari, ed i conservatorii e ritiri, i quali importino vita comune ed abbiano carattere ecclesiastico.

Le case e gli stabilimenti appartenenti agli ordini, alle corporazioni, alle congregazioni ed ai conservatorii e ritiri anzidetti sono soppressi.

Art. 2.

I membri degli ordini, delle corporazioni e congregazioni religiose, conservatorii e ritiri godranno, dal giorno della pubblicazione della presente legge, del pieno esercizio di tutti i diritti civili e politici.

Art. 3.

Ai religiosi ed alle religiose, i quali prima del 18 gennaio 1864 avessero fatta nello Stato regolare professione di voti solenni e perpetui, e che, alla pubblicazione di questa legge, appartengono a case religiose esistenti nel regno, è concesso un annuo assegnamento:

- 1° Pei religiosi sacerdoti e per le religiose coriste di ordini possidenti, di
lire 600, se nel giorno della pubblicazione della presente legge hanno 60 anni compiuti,
lire 400, se hanno da 40 a 60 anni,
lire 360, se hanno meno di 40 anni:
- 2° Pei laici e converse di ordini possidenti, di
lire 300 da 60 anni in su,
lire 240 da 40 ai 60 anni,
lire 200, se hanno meno di 40 anni:

3° Pei religiosi sacerdoti e per le religiose coriste di ordini mendicanti, di

lire 250:

4° Pei religiosi di ordini mendicanti,

lire 144 dall'età dei 60 anni in su,

lire 96 se hanno meno di 60 anni.

Ai religiosi e alle religiose, che prima del 18 gennaio 1864 avessero fatto nello Stato regolare professione di voti solenni e temporanei, e che sino alla pubblicazione di questa legge hanno continuato e continuano ad appartenere a case religiose esistenti nel regno, è concesso l'annuo assegnamento attribuito ai laici e converse nei numeri 2 e 4 secondo la natura dell'ordine.

Ai religiosi e alle religiose, che non sono addetti da un cenno ad un convento o monastero nel regno sarà accordato per una sola volta un sussidio di lire 100; a quelli che vi sono addetti da un tempo minore, ma anteriormente al 18 gennaio 1864, un sussidio di lire 50.

Art. 4.

I religiosi degli ordini che all'epoca dell'attuazione di questa legge giustificassero di essere colpiti da grave ed insanabile infermità, che impedisca loro ogni occupazione, avranno diritto al massimo della pensione stabilita a seconda delle distinzioni fatte nei numeri 1 e 2 del precedente articolo.

Quelli degli ordini mendicanti nelle stesse circostanze avranno diritto ad una pensione annua di lire 400.

Art. 5.

Alle monache contemplative nell'articolo 3, le quali all'epoca della loro professione religiosa avessero portato una dote al monastero, è concesso di scegliere tra l'assegnamento di cui si parla nell'articolo 4, o un assegno sul capitale pagato in ragione della loro età a norma della tabella 4.

Alle monache che hanno fatto la loro regolare professione dopo il 18 gennaio 1864, non è restituita la dote, quando sia stata incorporata nel patrimonio della casa.

Art. 6.

Il tempo che si deve impiegare per la domanda fra tre mesi dalla pubblicazione di questa legge, e finché non sia pubblicata la legge sulla materia, od in una parte della medesima che sarà presentata al Governo.

Non di meno, quando siano ridotte al numero 2, potranno essere annunciate in altra casa.

Potrà anche il Governo per esigenze di servizio pubblico operare in ogni tempo con decreto.

reale, previo parere del Consiglio di Stato, il detto concentramento.

Art. 7.

Le pensioni, di cui all'articolo 3, decorreranno dal giorno della presa di possesso dei chiostri, la quale non potrà essere ritardata oltre il 31 dicembre 1866.

Qualora la rendita del fondo per il culto non fosse sufficiente a soddisfare immediatamente a tutti i pesi portati dai numeri 1 e 2 dell'articolo 28, l'amministrazione del fondo per il culto è autorizzata, per la somma deficiente, a contrarre un prestito da rimborsarsi con gli avanzi che si verranno d'anno in anno verificando.

Art. 8.

Qualora i membri delle corporazioni soppresse conseguano qualche ufficio che porti aggravio sul bilancio dei comuni, delle provincie, dello Stato o del fondo per il culto, o i religiosi ottengano un beneficio od un assegno per esercizio di culto, la pensione sarà diminuita, di una somma eguale alla metà dell'assegnamento nuovo, durante l'ufficio.

Art. 9.

Restano ferme le pensioni già definitivamente attribuite ai religiosi e alle religiose in esecuzione delle leggi di soppressione emanate in alcune provincie del regno: quelle non assegnate definitivamente saranno regolate dalle leggi anteriori. Tuttavia i membri di case religiose già soppresse, quando la loro pensione raggiunga il massimo stabilito da questa legge, non avranno diritto agli aumenti concessi dalle leggi anteriori, ogniquale volta il caso che dà luogo all'aumento si verifichi sotto l'impero della legge presente.

Art. 10.

Le pensioni concesse da questa e dalle precedenti leggi di soppressione non potranno essere riscosse da coloro che dimorano fuori il territorio dello Stato senza l'assentimento del Governo.

Le rate scadute durante la dimora all'estero si devolveranno al fondo per il culto.

Art. 11.

Salve le eccezioni contenute nei seguenti articoli, tutti i beni di qualunque specie appartenenti alle corporazioni soppresse dalla presente legge e dalle precedenti, o ad alcun titolare delle medesime, sono devoluti al demanio dello Stato coll'obbligo d'inscrivere a favore del fondo per il culto, con effetto dal giorno della presa di possesso, una rendita 5 per cento eguale alla rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta, fatta deduzione del 5 per cento per ispesa d'amministrazione.

I beni immobili di qualsiasi altro ente morale ecclesiastico, eccettuati quelli appartenenti ai benefici parrocchiali e alle Chiese Ricettizie, saranno pure convertiti per opera dello Stato, mediante iscrizione in favore degli enti morali, cui i beni appartengono, in una rendita 5 per cento, eguale alla rendita accertata e sottoposta come sopra al pagamento della tassa di manomorta.

Se vi sieno beni, le cui rendite non sieno state denunziate e sieno sfuggite alla revisione degli agenti finanziari nell'applicazione della tassa di manomorta, ne sarà determinata la rendita con le norme stabilite dalla legge del 21 agosto 1862, quanto ai beni degli enti non soppressi, e mediante stima quanto ai beni delle corporazioni sopresse.

Gli oneri inerenti ai beni, che non importino condominio, s'intenderanno trasferiti coi diritti e privilegi loro competenti sulla rendita come sopra inscritta.

Con legge speciale sarà provveduto al modo di alienazione dei beni trasferiti allo Stato per effetto della presente legge.

Art. 12.

La presa di possesso sarà eseguita secondo le norme da stabilirsi in un regolamento approvato per decreto reale sopra proposta dei ministri di grazia, giustizia e dei culti, e delle finanze.

Art. 13.

I superiori ed amministratori delle case religiose e delle corporazioni e congregazioni regolari e secolari e dei conservatorii e ritiri e gli investiti ed amministratori degli altri enti morali dovranno denunziare al delegato alla presa di possesso, entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della presente legge, la esistenza dell'ente e dei membri che a questo appartengono al momento della soppressione, indicando la data della professione o dell'assunzione in servizio e l'età di ciascun membro, e dovranno notificare tutti i beni stabili e mobili e tutti i crediti e debiti ad esso spettanti.

Dovranno altresì intervenire agli atti d'inventario e presentare tutti gli altri documenti, che saranno richiesti dagli agenti incaricati della esecuzione della presente legge.

Il rifiuto, il ritardo all'osservanza di questi obblighi, l'alteramento e la falsità delle indicazioni richieste, il trafugamento, la sottrazione o l'occultamento di qualunque oggetto o documento spettante alle case religiose, congregazioni od agli enti morali suindicati, sarà punito con una multa da lire 100 a lire 1000, a carico dei contravventori e dei complici, e colla per-

...dita dell'assegnamento, della pensione, dell'usufrutto o della porzione di proprietà, che potesse spettare al contravventore medesimo, oltre alle altre pene stabilite dalle vigenti leggi.

Art. 14.

Indipendentemente dalle denunce indicate nel precedente articolo, gli agenti incaricati dell'esecuzione della legge potranno prendere possesso definitivo di tutti i beni spettanti agli enti morali contemplati nella medesima, e dove non si potesse avere l'intervento del rappresentante dell'ente morale, vi sarà sostituito l'intervento del pretore o di un suo delegato, e, in mancanza del medesimo, del sindaco o suo delegato.

Art. 15.

Gli incaricati della presa di possesso sono riguardati come agenti di una pubblica amministrazione. L'attacco, la resistenza, gli oltraggi e le violenze usate contro di essi saranno puniti secondo i casi e nei termini delle leggi penali vigenti.

Art. 16.

Sorgendo contestazioni sulla applicazione della legge o delle leggi a qualche corpo od ente morale o sulla devoluzione o divisione dei beni, il possesso di questi sarà sempre dato al demanio fino a che non sia provveduto altrimenti, secondo i casi particolari, o dal Governo o dai Tribunali competenti.

Art. 17.

Non saranno mantenuti gli affitti dei beni immobili devoluti al demanio giusta l'articolo 14, se sieno stati fatti in frode. La frode si presume se il fitto sia inferiore di un quarto a quello risultante da perizia o da locazioni precedenti.

Non potrà essere opposto il pagamento di fitti anticipati, salvo che sia stato fatto in conformità della consuetudine locale.

Art. 18.

Sono eccettuati dalla devoluzione al demanio e dalla conversione:

1° Gli edifizi ad uso di culto che si conserveranno a questa destinazione, in un coi quadri, statue, mobili ed arredi sacri che vi si trovano;

2° Gli episcopj, i fabbricati dei seminari e gli edifizi inservienti ad abitazione degli investiti degli enti morali, cogli orti, giardini e cortili annessi, e gli edifizi inservienti ad abitazione delle religiose, finchè duri l'uso temporaneo a queste concesso;

3° I fabbricati dei conventi soppressi, pei quali è provvisto cogli articoli 20 e 21;

4° I beni delle cappellanie laicali e dei benefizi di patronato laicale o misto;

5° I mobili e gli effetti necessari all'uso personale di ciascun membro delle corporazioni soppresse;

6° I libri, i manoscritti, i documenti scientifici, gli archivi, oggetti d'arte, mobili inservienti al culto, quadri, statue, arredi sacri che si troveranno negli edifici appartenenti alle corporazioni religiose soppresse, per la cui destinazione si provvede coll'articolo 24;

7° Gli edifici colle loro adiacenze e coi mobili, dei quali è parola nell'articolo 33.

Nondimeno gli agenti della pubblica amministrazione prenderanno possesso, nel termine assegnato dall'articolo 4, anche degli edifici inservienti ad abitazione delle religiose e dei beni indicati ai numeri 3, 6 e 7 del presente articolo.

Art. 19.

Ai comuni, nei quali esistono le case religiose soppresse, saranno devoluti tutti o quella parte dei beni mobili esistenti al tempo della consegna e tutta o parte della rendita pubblica iscritta a norma del precedente articolo 11 e corrispondente ai beni che, pei titoli legittimi, si trovino destinati alla cura degli infermi o alla pubblica istruzione elementare o secondaria.

Per ottenere siffatta devoluzione i comuni dovranno farne domanda entro il termine di cinque anni dalla pubblicazione della presente legge e conservare la destinazione dei beni, o sostituirvene altra equivalente con approvazione governativa, sotto pena di decadenza a favore del fondo del culto; assumendo inoltre gli obblighi inerenti ai beni stessi ed il pagamento al fondo per il culto delle pensioni dovute ai membri delle case o degli stabilimenti soppressi in proporzione dei beni che loro pervengano.

Art. 20.

I fabbricati dei conventi soppressi da questa e dalle precedenti leggi, quando sieno sgombri dai religiosi, saranno concessuti ai comuni ed alle provincie, purchè ne sia fatta dimanda entro il termine di un anno dalla pubblicazione di questa legge, e sia giustificato il bisogno e l'uso di scuole, di asili infantili, di ricoveri di mendicità, di ospedali, o di altre opere di beneficenza, e di pubblica utilità nel rapporto dei comuni e delle provincie.

Per le case destinate all'abitazione delle religiose secondo il disposto dell'articolo 6, il termine per fare la domanda decorrerà dal giorno in cui le case saranno rimaste sgombre.

Tale concessione non avrà luogo per quei fabbricati, che al giorno della pubblicazione di questa legge si trovassero occupati dallo Stato per pubblico servizio,

o che potessero essere adattati a locali di custodia di carcerati.

Da questa concessione saranno sempre escluse quelle parti dei fabbricati che si trovano destinate ad uso produttivo di rendita. Potranno nondimeno i comuni e le provincie ottenere la concessione delle parti suddette qualora assumano l'obbligo di pagare la stessa rendita redimibile al 5 per 0/0.

Art. 21.

Saranno definitivamente acquistati allo Stato, alle provincie ed ai comuni gli edifizi monastici destinati agli usi indicati nell'articolo precedente e già concessi in esecuzione delle leggi anteriori di soppressione.

Dal primo gennaio 1867 in poi non decorrerà ulteriore canone od affitto annuo che per dette concessioni si fosse stipulato, salvo gli altri obblighi assunti in occasione della concessione o inerenti agli edifizi concessi.

Art. 22.

La rendita iscritta sul gran libro in corrispondenza ai beni delle corporazioni soppresse in forza di questa legge, che, dato il caso di soppressione, siano soggetti per espressa condizione a reversibilità in favore dei privati, o a devoluzione in favore dei comuni od altri enti morali che non siano ecclesiastici, sarà consegnata agli aventi diritto, ritenendo sulla medesima quella parte proporzionale de' pesi, oneri e passività di ogni specie, cui i beni erano soggetti, e delle pensioni vitalizie ai membri delle corporazioni religiose.

A misura che cesseranno le pensioni anzidette sarà gradatamente aumentata di una somma equivalente la prestazione della suindicata rendita netta. Saranno inoltre gli aventi diritto, a cui favore si effettua la devoluzione, tenuti al pagamento dei debiti quantitativi esistenti a carico dell'ente morale nella proporzione della rendita che loro perviene, capitalizzata alla ragione del cento per cinque.

In nessun caso potrà la reversibilità o devoluzione aver luogo pei beni, i quali sono devoluti ai comuni pel disposto dell'articolo 19.

Art. 23.

I diritti di devoluzione o di reversibilità riservati da questa e dalle precedenti leggi di soppressione, e quelli che siansi già verificati per cause diverse dalla presente legge dovranno farsi valere, sotto pena di decadenza, entro il termine di cinque anni dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 24.

I libri e manoscritti, i documenti scientifici, gli archivi, i monumenti, gli oggetti d'arte o preziosi per an-

tichità che si troveranno negli edifici appartenenti alle case religiose e agli altri enti morali colpiti da questa o da precedenti leggi di soppressione, si devolveranno a pubbliche biblioteche od a musei nelle rispettive provincie, mediante decreto del ministro dei culti, previi gli accordi col ministro della pubblica istruzione.

I quadri, le statue, gli arredi e mobili inservienti al culto saranno conservati all'uso delle chiese ove si trovano.

Art. 25.

Il fondo per il culto è costituito dalle rendite e dai beni, che gli sono attribuiti da questa legge, e dalla rendita e dai beni in virtù di leggi preesistenti già devoluti alla Cassa ecclesiastica o assegnati in genere per servizio o spese di culto.

Art. 26.

Il fondo anzidetto sarà amministrato, sotto la dipendenza del ministro di grazia e giustizia, da un direttore assistito da un Consiglio d'amministrazione, nominati tutti per decreto reale.

Una Commissione di vigilanza composta di tre senatori e di tre deputati, eletti ogni anno dalle rispettive Camere, e di tre membri nominati, sopra proposta del ministro dei culti, dal Re, che ne designerà pure il presidente, avrà l'alta ispezione delle operazioni concernenti il fondo per il culto e sulle medesime rassegherà annualmente al Re una relazione, che verrà distribuita al Parlamento.

A questa Commissione dovranno essere presentati il bilancio preventivo, i resoconti annuali dell'amministrazione del fondo pel culto, lo stato delle pensioni liquidate e di quelle esistenti o cessate nel corso dell'anno, e un notamento degli edifiizi e delle rendite pubbliche, che saranno passati ai comuni, alle provincie od agli altri aventi diritto da questa legge.

Art. 27.

L'amministrazione del fondo per il culto dovrà sorvegliare alla presa di possesso, e provvedere alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni e degli assegnamenti concessi colla legge presente ed al riparto ed alla consegna della rendita e dei beni, alla conservazione e restituzione dei mobili ed immobili, il cui usufrutto è concesso agli odierni investiti di enti morali soppressi.

Art. 28.

Saranno pagati a carico del fondo per il culto nell'ordine sotto indicato e nella misura dei fondi disponibili:

1° Gli oneri inerenti ai beni passati al demanio e

trasferiti sulla rendita pubblica a norma dell'articolo 11, e quelli incombenti alla Cassa ecclesiastica;

2° Le pensioni dei membri degli ordini e delle corporazioni religiose a termini di questa e delle precedenti leggi di soppressione;

3° Tutti gli oneri che gravano il bilancio dello Stato per spese del culto cattolico;

4° Un supplemento di assegno ai parrochi che, compresi i prodotti casuali calcolati sulla media di un triennio, avessero un reddito minore di lire 800 annue. Le parrocchie che conterranno meno di 200 abitanti, quando non concorrano gravi circostanze di luoghi o di comunicazioni, potranno essere escluse in tutto o in parte dal supplemento anzidetto;

5° I pesi che le diverse leggi del regno pongono a carico delle provincie e dei comuni per spese di culto, in quanto non derivino da diritto di patronato, da contratti bilaterali o non siano il corrispettivo o la condizione di concessioni fatte dal Governo, da un corpo o ente morale o da privati.

Art. 29.

Non saranno riconosciuti i debiti, gli oneri e qualsiasi altra passività, se non siano stati contratti secondo le leggi ed i regolamenti vigenti in ciascun luogo e per ciascun corpo od ente morale soppresso, e se i relativi titoli non abbiano acquistato data certa prima del 18 gennaio 1864, a meno che non fosse provato che le somme mutate vennero rivolte a vantaggio del patrimonio della corporazione soppressa.

Si eccettuano i debiti per somministrazioni dell'ultimo anno, in quanto siano verisimili e corrispondenti ai bisogni o all'annua rendita di ciascun corpo od ente morale, e risultino o dai registri del corpo od ente morale medesimo, o dai libri dei negozianti o somministratori.

Questi ultimi debiti dovranno essere denunziati all'autorità delegata per la presa di possesso dei beni entro sei mesi dalla pubblicazione di questa legge, altrimenti rimarranno estinti.

Art. 30.

Pel pagamento dei debiti, degli oneri e di qualsiasi altra passività degli enti e corpi morali soppressi il fondo per il culto, le provincie e i comuni non saranno tenuti ad un ammontare maggiore di quello risultante o dalla rendita netta accertata definitivamente nella presa di possesso, o dal capitale formato dal cento per cinque della rendita medesima.

Art. 31.

Sarà imposta sugli enti e corpi morali ecclesiastici conservati e sopra i beni od assegnamenti degli odierni

investiti di enti soppressi una quota di concorso a favore del fondo pel culto nelle proporzioni seguenti:

1° Benefizi parrocchiali, sopra il reddito netto di qualunque specie o provenienza eccedente le lire 2000, in ragione del 5 per cento fino alle lire 5000; in ragione del 12 per cento dalle lire 5000 fino a lire 10,000, ed in ragione del 20 per cento sopra ogni reddito netto maggiore;

2° Seminari e fabbricerie, sopra il reddito netto eccedente le lire 10,000 in ragione del 5 per cento; dalle lire 15,000 fino alle lire 25,000 in ragione del 10 per cento; e finalmente in ragione del 15 per cento per ogni reddito maggiore;

3° Arcivescovadi e vescovadi, in ragione del terzo del reddito netto sopra la somma eccedente le lire 10,000; in ragione della metà sopra la somma eccedente le lire 20,000; in ragione dei due terzi sopra la somma eccedente le lire 30,000; e del totale eccedente le lire 60,000;

4° Abbazie, benefizi canonicali e semplici, opere di esercizi spirituali, santuari e qualunque altro beneficio o stabilimento di natura ecclesiastica od inserviente al culto non compreso nei paragrafi precedenti, sopra il reddito netto, di qualunque specie o provenienza, eccedente le lire 1000, nella proporzione indicata al n° 1° di questo articolo.

Per la liquidazione, lo stabilimento e la riscossione della quota di concorso saranno seguite le basi, i modi e le norme delle leggi e dei regolamenti relativi alla tassa di manomorta. Oltre le deduzioni ivi determinate, non se ne ammetterà altra che quella della tassa di manomorta.

Art. 32.

I beni immobili che gli enti morali riconosciuti dalla presente legge potranno acquistare, secondo le norme della legge 5 giugno 1850, n° 1037, o per esazione di crediti nei casi di espropriazione forzata, e quelli che cessassero di essere destinati a taluno degli usi contemplati nell'articolo 28, saranno convertiti in rendita pubblica a norma dell'articolo 11.

Art. 33.

Sarà provveduto dal Governo alla conservazione degli edifizi colle loro adiacenze, biblioteche, archivi, oggetti di arte, strumenti scientifici e simili delle Badiie di Montecassino, della Cava dei Tirreni, di San Martino della Scala, di Monreale, della Certosa presso Pavia e di altri simili stabilimenti ecclesiastici distinti per la monumentale importanza e pel complesso dei tesori artistici e letterari.

i diritti loro attribuiti dalle leggi d'istituzione della Cassa ecclesiastica e godranno, a carico del fondo per il culto, delle disposizioni transitorie contenute negli articoli 13, 14 e 15 della legge sulle disponibilità ed aspettative dell'11 ottobre 1863, numero 1500.

L'anno di favore indicato nell'articolo 13 di detta legge decorrerà dalla pubblicazione della presente.

Saranno però tenuti detti impiegati a prestare servizio presso gli uffici, ai quali fossero applicati dal Governo, sotto pena della perdita della qualità di impiegati e dello stipendio.

Finchè dura la loro applicazione a qualche ufficio percepiranno il loro stipendio attuale.

Art. 38.

Sono mantenuti nelle antiche provincie la legge 29 maggio 1855, n° 878, nelle Marche il decreto 3 gennaio 1861, n° 705, nell'Umbria il decreto 11 dicembre 1860, n° 168, e nelle provincie Napolitane il decreto 17 febbraio 1861, nelle disposizioni che non sono contrarie alla presente legge.

TABELLA A

(Pensioni vitalizie, articolo 5.)

Età fino a 30 anni	6	per cento
Da 30 a 35	6 1/2	»
Da 35 a 40	7	»
Da 40 a 45	7 1/2	»
Da 45 a 50	8 1/2	»
Da 50 a 55	9 1/2	»
Da 55 a 60	10 1/2	»
Da 60 a 65	12 1/2	»
Da 65 a 70	16	»
Da 70 a 75	22	»
Da 75 a 80	28	»



REGNO D'ITALIA



Direzione Generale per gli Affari di Culto.

1.^a Divisione

N.° 11002

Indicare nella risposta la Divisione, la Sezione ed il Numero della presente.

Oggetto.

Legge sulla soppressione delle
corporazioni religiose.

Sup. St. Leg. Cult.

11. 11. 1866

Roma il 29. Giugno 1866

Allocomite ho ricevuto il progetto

di Legge sulla soppressione delle corporazioni
religiose adottato dalla Camera dei Deputati nella
seduta del 19. Giugno corr. e che gli venne tras-
messo con data dell'ufficio con nota del 21. dello
stesso mese, n.° 970.

Devesi osservare ancora come nel testo a
stampa distribuito si ripeterà due errori mate-
riali, l'uno nell'art. 5.°, l'altro nell'17. della
Legge, che importerebbero correggere.

Nell'art. 3.° w. 1.° è scritto considerando
ai religiosi la rendita, che abbiano dai loro beni
anni, la pensione di L. 400 e dovessero dirsi invece
di L. 480. Supposto a tanto anziché a tanto la
pensione nelle provvisorie proposte ministeriali,
e la comunicazione non avvenuta nella sua Relazione
avere interdetto in tal parte variazioni del tutto
(leg. 9.); anzi anche allegati relativi (Allegato
A. leg. 59), facendo il calcolo delle annuità
della spesa per le pensioni, per un appunto
per tale categoria di religiosi la cifra delle

All' Onorevole Signor Presidente pervenire in L. 480.

della Camera dei Deputati.

Invece all'art. 17. forse uno errore
di riferimento all'art. 16. invece che all'
art. 14., che è quello appunto, il quale determina
la devoluzione al Demanio dei beni delle corpora-
zioni religiose soppressi e che ordina la

convenzioni del patetico. Leolano.

Al sottoscritto nel provvedere alle pubblicazioni
della legge in discorso avrebbe d'ogni di correggere gli
indicati dei errori e di far anche la correzione
sullo esemplare d'impegno dall'ora restata di. Suddetto.
V'una più d'addizione a ciò, che opportuno di
prevedere per evitare se non abbia ad essere
difficoltà alcuna in proposito e se converga in tale
ipotesi.

Al ministro

Borghesi

1

Allegato C.

Parziale

Totale

La rendita netta di tutte le Corporazioni Religiose è:

per le sopprime in forza di leggi precedenti L. 7.913.316 62

per quelle da sopprimere " 11.496.574 01

Totale L. 19.415.380 63 L. 19.415.380 63

Le pensioni ai Religiosi ammontano:

per le assegnate in forza delle leggi precedenti L. 6.160.244 27

per quelle d'assegnarsi secondo il progetto della
Commissione " 11.226.228 "

Totale L. 17.386.472 27 L. 17.386.472 27

La rendita netta dei beni posseduti dalle Corporazioni religiose di Sicilia, secondo le Denunce, ammonta a

L. 6.246.010 41

Le pensioni ai Religiosi di Sicilia ammontano per:

Possidenti

Superiori agli anni 60

Sacerdoti

n. 418

Coisti

" 943

est 600 " L. 816.600 "

Dai 40 ai 60 anni

Sacerdoti

" 929

Coisti

" 1718

est 480 " " 1.270.560 "

n. 4008

L. 2.087.160 L. 6.246.010 41

Ann. 1850

Parziale

Totale

Non numerati

N° 1008

L. 2,087,160 . L. 6246010 41

Possidenti

Superiori agi' anni 40

Sacerdoti

Coeriti

N° 694 } ad 360 " " 753,480 "

N° 1399

Superiori agi' anni 60

Mendicanti

Seura distinzione l'età

N° 206 } ad 300 " " 156,300 "

N° 315

Gli 40 ai 60 anni

Sacerdoti

Coeriti

N° 358 } ad 240 " " 212,880 "

N° 529

Superiori agi' anni 40

Sacerdoti

Coeriti

N° 201 } ad 200 " " 148,000 "

N° 539

Mendicanti

Seura distinzione l'età

Sacerdoti

Coeriti

N° 1787 } ad 250 " " 157,500 "

N° 43

Superiori agi' anni 60

Sacerdoti

Coeriti

N° 324 } ad 144 " " 146,944 "

N° 2

Superiori agi' anni 60

Sacerdoti

Coeriti

N° 944 } ad 96 " " 91,872 "

N° 13

N° 11362

L. 3,954,136 . L. 6246010 41

Parziale	Totale
----------	--------

Mense venusti valenti n° 67 = 1725950 80
 n° 168 = 3829398 23

Totale L 5555349 03

Nel numero accennato di Mense provviste
 sono comprese n° 36 mense sotto sequestro
 con una rendita di L 651040. 84

Conventi occupati temporariamente a termini della Legge 22 Dicembre
 1861 nelle Provincie Dove non fu ancora ordinata la soppressione delle
 Corporazioni Religiose

1° per servizio governativo militare n° 71 } n° 92
 il cui valore è 21 }

2° per servizio comunale e provinciale o
 di pubblica istruzione obbligatoria n° 69

Totale n° 161.

Conventi ceduti ai Comuni o Provincie sia gratuitamente, sia
 verso annuo canone nelle Provincie Dove fu ordinata
 la soppressione delle Corporazioni Religiose

1° Provincie d'apoteatice = n° 114 annuatori del Canone, o più
 annuo L 60,144.

N.B. Sono in corso trattative per la cessione a Comuni
 di altri 56 edifici monastici.

2° Province Antiche, Marche & Umbria = N° 29 = ammontare del Canone
e fido annuo L. 43562.68
N.B.: sono in corso trattative per la cessione a
Comuni di altri 13 Conventi

Conventi occupati per servizio governativo:

Nelle Province Napoletane = Nespuno 11/

Antiche, Marche & Umbria N° 10 = ammontare
del fido annuo L. 11,900.

11/ Parochi' & fidi' monasteri sono effettivamente occupati da am-
ministratori, o per servizio governativo, ma di questi venne
fatto regolarmente il passaggio al Demanio della Capa
Pubblica, a sensi della Legge 21 Agosto 1862, e quindi
sono ora in realtà i detti fidi' considerati & occupati
come proprietà Demaniali

3

Rendite possedute dagli infrascripti
Enti morali a corso:

dei Comuni

Rentue decroati
Parrocchie
Vice Parrocchie
Benefici semplici
Fabbrie o Chiese Parrocchiali

Parziale	Totale
35434 69	
389277 57	
123643 15	
66149 18	
62995 41	
677499 98	677499 98

dei Privati

Rentue decroati
Parrocchie
Vice Parrocchie
Benefici semplici
Fabbrie o Chiese Parrocchiali

745454 33	
1114807 68	
476938 82	
754022 36	
969600 34	
1060823 53	1060823 53

del Governo

Rentue decroati
Parrocchie
Vice Parrocchie
Benefici semplici
Fabbrie o Chiese Parrocchiali

156209 37	
914137 46	
279474 46	
149309 03	
163258 56	
2662388 88	2662388 88

Totale

7400712 39

Provincia	Nomini della Provincia che hanno sede nella Provincia	Nomini della Provincia che hanno sede fuori della Provincia	Osservazioni
Firenze	Firenze, Pistoja e Prato, S. Miniato, Fiesole, Modigliana	Pesce Volterra	19
Siena	Siena, Colle di Val d'Elsa, Montalbano, Montepulciano, Pienza e Chiusi	Fiesole, Arezzo, Volterra, Sovana, Firenze, Città della Pieve	
Grosseto	Grosseto Maremma Marittima Sovana e Pitigliano Castello (Abbadia delle Tre Fontane)	Montalbano Città della Pieve Volterra	
Arezzo	Arezzo S. Sepolcro Cortona	Fiesole Città di Castello Prugia	
Lucca	Lucca Pescia	Pisa	
Pisa	Pisa Volterra	Maremma Marittima S. Miniato Livorno	

Provincia	Nomi delle Pieve che hanno Sede nella Provincia	Nomi delle altre Pieve che hanno giurisdizione nella Provincia	Asserzioni
Livorno	Livorno	Marittima	7
Modena	Modena Imola	Parma	
Ferrara	Ferrara Comacchio	Modena Ferrara Parma	
Forlì	Forlì Cesena Minnini Partinoro Sardina	S. Sepolcro	
Parma	Parma Faenza Ferrara	Forlì Imola Modigliana	
Modena	Modena Carpi Montola/abbazia/	Mezzio	L'abbazia di Montola è unita all'Arcivescovado di Modena
Mezzio/Emilia/	Mezzio Guastalla	Modena Mantova	
Parma	Parma Mago S. Romano	Piacenza Ponterivoli Molbo	Nel comune di Pontevico c'è una Parrocchia che non è soggetta ad alcuna giurisdizione visibile.

Provincia	Nomi delle Città che hanno sede nella Provincia	Nomi delle altre Città che hanno sede nella Provincia	Observazioni 12
Piacenza	Piacenza	Bobbio Morgo S. Romano	
Milano	Milano Lodi	"	
Como	Como	Milano	
Sondrio		Milano Como	
Pavia	Pavia Bobbio Vigevano	Milano Lodi Novara Vercelli Alessandria	
Brescia	Brescia	Mantova Verona Bergamo	
Bergamo	Bergamo	Brescia Cremona Milano	
Cremona	Cremona Crema	Lodi Mantova	

<i>Provincia</i>	<i>Nomi delle Diocesi che hanno Sede nella Provincia</i>	<i>Nomi delle altre Diocesi che hanno giurisdizione nella Provincia</i>	<i>Osservazioni</i>
<i>Agliari</i>	<i>Agliari Agliari Agliastro Mosa Cristano Alles</i>	<i>Alghero</i>	<i>3</i>
<i>Sassari</i>	<i>Sassari Alghero Tempio Oristano Nuoro</i>		
<i>Ancona</i>	<i>Ancona Loreto e Macanati Osimo e Fingoli Jesi Sinigaglia Fabiano</i>	<i>Camerino Macerata Toscanella</i>	
<i>Ascoli</i>	<i>Ascoli Fermo Montalto Mariani</i>	<i>Ceramo</i>	
<i>Macerata</i>	<i>Macerata Foligno Civita Macerata e Fabriano S. Severino Camerino</i>	<i>Loreto Osimo</i>	

Provincia	Nomini della Ricerca che hanno sede nella Provincia	Nomini delle altre Pro- vincie che hanno giurisdiz- zione nella Provincia	Osservazioni
Pesaro	Pesaro Urbino Fano Fossombrone agli. e Pergola Urbania Pennabilli	Mimini Città di Castello Gubbio Sinigaglia Sarsina	12
Perugia	Perugia Spoleto Amalia Assisi Città della Pieve Città di Castello Foligno Gubbio Magliano Sabino Terni Nocera Umbra Norcia Orvieto Pogg. Morteto Pietra Terni Todi	Ancona Aquila Civita	

<i>Provincia</i>	<i>Nome delle Diocesi che hanno Sede nella Provincia</i>	<i>Nome delle altre Diocesi che hanno giurisdizione nella Provincia</i>	<i>Osservazioni</i>
<i>Torino</i>	<i>Torino Pinerolo Susa Aosta Ivrea</i>	<i>Casale Saluzzo</i>	<i>4</i>
<i>Novara</i>	<i>Novara Vercelli Milano</i>		
<i>Cuneo</i>	<i>Cuneo Fossano Mondovì Saluzzo Alba</i>	<i>Torino</i>	
<i>Alessandria</i>	<i>Alessandria Aqui Asti Casale Vercelli</i>	<i>Alba Torino Genova</i>	
<i>Genova</i>	<i>Genova Lavagna e Noli Chiavari e Brugnato Albenga</i>	<i>Mondovì Aqui Vercelli Bobbio</i>	
<i>Massa Carrara</i>	<i>Massa Carrara Pontremoli</i>	<i>Livorno Parma</i>	

Provincia	Nomi delle Kiocsi che hanno sede nella Provincia	Nomi delle altre Kiocsi che hanno sede fuori della Provincia	Observation
	11	10	17
Porto Maurizio	Ventimiglia	Albenga	
Napoli	Napoli Torreano Castellammare Portici Schia	Nola	
Caserta	Caserta Capua Nola Aversa Calvi e Teano Gaeta Sora, Aquino Pontecorvo Caserta Telesse Montecassino Alife Acerra	Hernia Cerveto e Telesse Sarno e Jara Venafro S. Agata de' Goti	
Campobasso	Hernia Larino Trento Bojano Carmoli	Montecassino	

<i>Provincia</i>	<i>Nomi delle Diocesi che hanno Sede nella Provincia</i>	<i>Nomi delle altre Diocesi che hanno giurisdizione nella Provincia</i>	<i>Osservazioni</i>
<i>Avellino</i>	<i>Avellino Contra Ariano Bitunio & Mugello di Lombardi Laudonia Muscio Montevergine</i>	<i>Nola Benevento Salerno Boiano Troia</i>	<i>5</i>
<i>Salerno</i>	<i>Salerno Cava e Cherno Amalfi Morera Madia S. Trinita Policastro Capaccio Vallo</i>	<i>Contra Campagna Muro Nola</i>	
<i>Benevento</i>	<i>Benevento S. Pietro Chinita S. Agata de' Goti</i>	<i>Ariano Boiano Lucera Caserta Montevergine</i>	
<i>Potenza</i>	<i>Marsico Potenza Melfi e Rapolla Vigevano Anglona e Guardo Montepeloso e Gravina Acerno e Matera Muro Lucano Venosa</i>	<i>Policastro Castellano Contra Campagna Andria Cava</i>	

Provincia	Nomi delle Rocce che hanno sede nella Provincia	Nomi delle altre Rocce che hanno sede fuori della Provincia	Observazioni
Aquila	Aquila Marsia in Pedina Valva	Ascoli Montecosaro Nieti Spoleto Sora Tivoli	12
Teramo	Teramo Penne ed altri	Ascoli Montecosaro Ascoli	
Chieti	Chieti Lanciano Rasto Ortona	Montecosaro Sulmona Tivoli	
Foggia	Foggia Ascoli Satriano Mangano Lucera S. Severo Mottola Vico	Canosa Andria Mottola Vico	
Lecce	Lecce Grottole Brindisi Caranto Ugento Oria Nardo Castellaneta Gallipoli	Canosa Andria Mottola Vico	

Provincia	Nomi delle Diocesi che hanno Sede nella Provincia	Nomi delle altre Diocesi che hanno giurisdizione nella Provincia	Osservazioni
Pari	Pari Crain Bitonto Monopoli Conversano Molfetta Andria Gravina Mannara d'Agguirina	Cistuni Vinosca	6
Catanzaro	Catanzaro S. Saverina Mileto Nicastro Nicotera e Tropea Squillace Cotrone	Cariati Meggio Calabria Gerace	
Cosenza	Cosenza S. Marco d'Aliphanò Rossano Cassano Cariati	Nicastro Tropea Anglona e Curdi	
Meggio Calabria	Meggio Gerace Bozza Oppido	Squillace Mileto	

Provincia	Nomi delle Riese che hanno sede nella Provincia	Nomi delle altre Diocesi che hanno sede fuori della Provincia	Observazioni
	11	10	12

Palermo Palermo
Monreale
Sofalù

Siracusa Siracusa
Moto

Caltanissetta Caltanissetta
Pizzolungo

Trapani Trapani Monreale
Mazara

Girgenti Girgenti

Messina Messina Arcivescovado
Messina Arcidiocesi
Patti
Lipari
Prelatura di S. Lucia del Mela

Catania Catania Messina
Caltagirone
Mico S. Maria

Provincia	Nomi delle Diocesi che hanno Sede nella Provincia	Nomi delle altre Diocesi che hanno giurisdizione nella Provincia	Osservazioni

X

Luatro #3

3)

colpiti ^{già} da soppressione

Numero Cagli Cilini	Denominazione Cagli Cilini religiosi	Numero Cilini Conventi	Numero di Religiosi		Osservazioni
			Monaci	Laici	
1.	12 Cappuccini	4	4	4	15 Tengono case nelle provincie di Alessandria, Ancona, Aquila, Asti, Biella, Brindisi, Bari, Benevento, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cuneo, Chieti, Como, Foggia, Genova, Lecce, Macerata, Napoli, Novara, Pavia, Perugia, Piacenza, Portofino, Portomaurizio, Roma, Savona, Viggiù, Val, Salerno, Sassari, Trapani e Trivento
2.	Minori Osservanti di S. Francesco e Maria	232.	2084.	1463.	Tengono case nelle provincie di Alessandria, Ancona, Aquila, Asti, Biella, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cuneo, Como, Bari, Benevento, Brindisi, Foggia, Genova, Lecce, Macerata, Napoli, Novara, Pavia, Perugia, Piacenza, Portofino, Portomaurizio, Portofino, Viggiù, Val, Salerno, Sas- sari, Trapani e Trivento
3.	Minori Riformati di S. Francesco e Maria	184.	1644.	1332.	Tengono case nelle provincie di Ancona, Aquila, Asti, Biella, Brindisi, Bari, Benevento, Campobasso, Caser- ta, Catanzaro, Chieti, Cuneo, Como, Foggia, Genova, Lecce, Macerata, Napoli, Novara, Pavia, Perugia, Piacenza, Por- tofino, Portomaurizio, Portofino, Viggiù, Val, Salerno, Sas- sari e Trivento
4.	Alcantarini	22.	330.	279.	Tengono case nelle provincie di Brindisi, Bari, Beneven- to, Caserta, Lecce e Napoli
5.	Basilicani	1.	64.	46.	Tengono case nelle provincie di Caserta e Trapani
		796.	7086.	4166.	

Ordini Religiosi Maschili Mendicanti
già
cospicua soppressione

Numero Ordini Religiosi	Denominazione Figli Ordini religiosi	Numero di Conventi	Numero di Religiosi		Osservazioni
			Maestri	Laiici	
	<i>risorto</i>	796.	7086.	9166.	
6.	Ministeri Scalzi	3.	26.	26.	tenono casa nelle provincie di Caserta e di Napoli
7.	Eremitici	4.	14.	16.	tenono casa nella provincia di Roma
	<i>totale</i>	800.	7126.	9210.	

Ordini Religiosi Femminili Menclanti
già
colpiti da soppressione

Numero degli Ordini	Denominazione degli Ordini Religiosi	Numero dei Monasteri	Numero delle Religiose		Osservazioni
			Generali	Converse	
1.	<i>17</i> Cappuccine	<i>h</i> 23.	<i>h</i> 390.	<i>h</i> 128.	<i>15 e 2 punti</i> Tengono casa nelle provincie di Ancona, Ascoli, Cagliari, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia e Spina
2.	Stigmatine	4.	5.		Tengono casa nella provincia di Avellino
	<i>totale</i>	<i>24.</i>	<i>395.</i>	<i>128.</i>	

A large handwritten 'X' mark, likely indicating a signature or a specific section.

Ordini Religiosi Maschili Mendicanti

Numero degli Ordini	Denominazione degli Ordini religiosi	Numero dei Conventi	Numero dei Religiosi		Osservazioni 15 April
			Sacerdoti	Laici	
1	<i>12</i> Cappuccini	136	1764	1368	tenono casa nelle provincie di: Arezzo, Bergamo, Be- logno, Brescia, Caltanissetta, Catania, Cremona, Fe- rrara, Firenze, Foll, Grosseto, Livorno, Lucca, Ma- sa, Massa-Carrara, Messina, Milano, Modena, Na- poli, Palermo, Parma, Piacenza, Pisa, Ravenna, Reg- gio Emilia, Roma e Viterbo
2	Minori Osservanti di S. Francesco d'Assisi	124	1121	762	tenono casa nelle provincie di: Arezzo, Brescia, Bologna, Caltanissetta, Catania, Ferrara, Firenze, Foll, Grosseto, Livorno, Lucca, Ma- sa Carrara, Messina, Milano, Modena, Na- poli, Palermo, Piacenza, Parma, Pisa, Ravenna, Reg- gio Emilia, Roma e Viterbo
3	Minori Osservanti di S. Francesco d'Assisi	97	937	671	tenono casa nelle provincie di: Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Foll, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Messina, Modena, Napoli, Pa- lermo, Parma, Piacenza, Pisa, Reggio Emilia, Roma e Viterbo
	<i>totale</i>	357	3722	2799	

Ordini Religiosi Femminili Mendicanti

Numero degli Ordini	Denominazione degli Ordini religiosi	Numero dei Monasteri	Numero delle Religiose Generali	Numero delle Religiose Converse	Osservazioni
1772 1	M Cappuccine	h 192 1/2	h 161	h 574	Esistono ora nelle provincie di Reggio, Catanzaro, Gerace, Follis, Cosenza, Giovinetti, Lucania, Calabria, Parma, Pistoia, Palermo, Avellino, Reggio Emilia, e Siena

Quadro N° 6

Cidade de São Paulo, 15 de Novembro de 1900.	
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

Quadro N° 8

Rendite dei Seminari

Y. 1000

81.ª Anno 1912	Direzioni Demaniali che notificarono le rendite contraccinte	Rendite Annullate 1/100	Posticipate 2 quindici	Capitali 1/100	Rendite Fontane Corsi e Posticipazioni	Rendite sul Debito Pubblico	Stabili immobili e rendite	Totale 1/100	Osservazioni
1	Milano	177,189 48	30,392 10	18,465 59	19,492 17	14,001 59	.	159,540 92	
2	Ancona	132,469 97	11,174 44	15,966	32,353 59	4,118 59	372 60	171,688 39	
3	Aquila	17,417 54	2,078 20	1,281 03	4,729 88	127 50	.	25,614 15	
4	Avellino	8,001 49	847 19	188 50	12,357 45	.	.	21,296 32	
5	Bari	60,344 98	15,104 48	5,889 81	10,583 .	671 50	.	92,540 77	
6	Benevento	7,740 53	1,518 62	6,066 34	10,841 85	2,614 09	.	28,741 32	
7	Bergamo	78,443 43	5,883 79	84 23	4,99 17	617 28	150 .	85,677 90	
8	Bologna	82,761 02	7,081 58	2,441 61	11,102 91	10,606 72	150 17	114,144 01	
9	Brescia	1,305 43	5,549 28	3,288 33	.	103 91 07	.	20,536 11	
10	Cagliari	17,052 59	7,579 14	1,999 15	17,052 97	568 39	.	44,252 02	
11	Caltanissetta	.	.	.	2,550 .	.	.	2,550 00	
12	Campobasso	12,595 37	2,500 49	1,066 31	8,668 12	303 46	.	25,133 39	
13	Caserta	140,559 11	8,375 85	22,086 35	.	2,135 71	.	173,159 02	
14	Catania	67,37. 62	10,839 52	382 50	16,600 81	4,056 14	.	38,016 49	
15	Catanzaro	38,333 13	7,193 47	3,887 92	9,918 70	7,155 85	.	66,488 59	
		641,111 40	145,512 35	62,112 95	166,800 15	57,367 29	693 57	1,069,553 11	

Yours truly

N ^o ind. in R	Diazioni Demaniali che notificammo la rendite contraccritte	Rend. Annuale L. 1/2	Contratti 2 Spicchio	Capitali L	Rendite fantasma Cassa e Rendite di Rente		Rendite sul debito pubblico	Rendite sulle rendite	Totale L. 1/2	Osservazioni
16.	Chieti	681,911.49	115,315.35	68,187.25	146,300.45	57,367.29	67,357	1,069,555.80		
		149,977.92	4,030.94	191.74	5,115.12	92.50	-	24,502.73		
17.	Cuneo	1,054.69	702.99	-	4,124.48	8,233.51	-	14,095.69		
18.	Cosenza	32,930.63	1,347.95	2,46.47	6,216.15	763.47	-	41,504.67		
19.	Cressona	3,219.26	1,360.00	12,225.71	3,432.79	12,092.92	-	33,250.68		
20.	Cuneo	837,336.64	15,762.10	1,691.53	11,733.28	7,677.66	-	120,603.51		
21.	Ferrara	85,405.18	11,053.64	2,886.72	97,142.88	9,072.79	3,244.61	208,911.43		
22.	Foggia	14,052.15	13,424.33	1,379.34	7,432.05	63.75	-	36,412.60		
23.	Fondi	91,485.69	6,963.50	3,995.47	9,327.57	370.22	1,529.01	113,459.32		
24.	Genova	17,560.11	11,736.17	9,307.30	11,345.57	15,237.64	-100.00	65,186.75		
25.	Grosseto	9,246.70	-	-	12,346.71	118.00	-72.32	22,411.41		
26.	Lucca	50,625.12	8,760.19	7,061.62	23,214.25	820.00	40.36	89,536.46		
27.	Macerata	77,325.39	5,138.18	920.30	10,667.25	1,147.42	-	95,695.90		
28.	Matera	3,441.66	1,434.92	4,032.64	5,224.80	1,215.48	300.00	15,779.50		
29.	Messina	3,090.93	3,022.41	-	4,504.29	9,146.45	-	49,769.06		
30.	Monza	149,482.55	34,844.89	2,020.12	18,895.70	5,156.19	-	210,399.76		
		1,214,614.16	234,211.36	123,107.11	375,116.80	158,128.77	6,067.85	2,181,475.80		

giugno

Rendite dei Seminari

N.°	Direzioni Demaniali che notificano le rendite contraccettate	Anni duranti i quali	Pavimenti e Opificio	Capitale	Rendite fontane e Cascate	Rendite sul Ded. di Pubblico	Mobili immobili e rendite	Totale	Osservazioni
	<i>Reporto</i>	1,519,719.36	234,218.36	11,319.11	378,146.80	150,128.77	6067.85	2,084,78.80	
31	<i>Modena</i>	57,942.74	1848.33	5177.51	2,548.78	604.61	-	47,928.99	
32	<i>Modena</i>	-	-	-	-	-	-	-	
33	<i>Napoli</i>	14,378.56	18,888.99	1,281.50	12,692.15	1,044.25	-	48,864.79	
34	<i>Noti</i>	1,426.13	4,307.68	1,906.77	15,167.30	-	-	22,881.88	
35	<i>Novara</i>	170,322.51	23,280.72	8,550.35	8,616.45	9,045.73	1,681.58	221,498.72	
36	<i>Palermo</i>	1,601.53	4,161.92	-	53,478.08	3,144.92	-	69,286.66	
37	<i>Parma</i>	28,916.56	3,858.17	3,422.36	1,311.06	59.00	-	40,899.63	
38	<i>Pavia</i>	56,180.40	12,276.13	12,225.95	15,639.49	14,152.28	-	90,493.15	
39	<i>Perugia</i>	158,181.54	7,718.20	2,030.11	26,957.79	3,067.65	824.78	178,988.22	
40	<i>Pescara</i>	32,613.11	5,324.95	355.1	133.54	1,935.00	-	40,199.46	
41	<i>Pisa</i>	17,101.54	6,668.04	1,528.3	23,192.26	884.29	100.00	59,449.52	
42	<i>Portofino</i>	1,920.88	8,340.93	2,933.3	13,702.60	860.20	-	28,793.50	
43	<i>Reggio Calabria</i>	26,972.81	588.61	1,020.1	2,135.16	-	-	20,777.55	
44	<i>Reggio Modena</i>	69,505.54	2,720.69	43.4	2,901.77	408.01	-	70,599.04	
45	<i>Palermo</i>	28,626.05	8,591.71	1,549.1	8,476.88	301.93	-	47,596.33	
		1,929,910.08	34,853.51	16,620.1	57,570.59	16,566.64	8674.19	2,086,843.83	

9. 10. 2007

Rendite dei Seminari

N.° ordine	Direzioni Demaniali che notificano le rendite contrattate	Rendite Annuali L. 1/12	Rendite di capitale L. 1/12	Capitale L. 1/12	Rendite funzionarie Cassa L. 1/12	Rendite sul debito pubblico L. 1/12	Rendite mobiliari L. 1/12	Totale L. 1/12	Osservazioni
	Rapporto	1,909,910.08	34,1833.51	168,420.82	37,3161.59	163,661.63	8,674.19	3,181,633.83	
46	Sofiana	16,275.48	13,597.14	119.60	12,725.77	-	-	22,091.67	
47	Piena	34,630.71	5,442.11	2,834.47	17,805.61	14,312.05	-	77,605.95	
48	Cerameo	16,995.37	2,539.14	610.72	4,477.78	2,022.95	-	20,645.31	
49	Corino	51,233.52	6,3439.16	6,123.81	30,072.41	52,813.45	55.00	205,447.45	
50	Crapanzani	6,262.25	2,444.98	2,096.25	12,580.12	-	-	14,281.60	
		2,049,436.87	42,5618.29	17,3770.74	642,123.58	228,510.12	8724.19	3,541,761.81	
	Ris. patrimoniali, assegni, ammin. ministeriale	192,091.31	85725.67	-	113,514.70	-	-	306,940.21	
		1,976,965.03	34,5567.72	17,3770.74	574,608.28	228,510.12	8724.19	3,226,721.63	

Suppl. H. ^{Quattro} Allegato N° 10

Numero e Rendite
delle
Parrocchie

garano

Rendite e Numero delle Parrocchie del Regno

Numero progr. no	Provincia	Numero delle Parrocchie	Assegni e Congue che percepiscono attualmente				Totale	Spesa occorrente per portare tutte le Congue a 2000 mantenimento non calcolan- do gli assegni degli assegni in corso in corso			Osservazioni
			proprie del Beneficio	dai Comuni	dai Privati	dal Governo					
1.	Abbruzzo Citeriore Chieti	84	5	5	5	5	20	96,364. 65	11,062. 53	104,75. 95	27 e 9 pendi
2.	Abbruzzo Ulteriore I. Teramo	173	100,439. 95	1,912. 47	149. 50	1,161. 90	103,662. 90	4,089. 16	67,167. 48		
3.	Abbruzzo Ulteriore II. Aquila	212	125,616. 13	849. 99	10,082. 56	1,540. 61	148,089. 29	6,155. 52	128,327. 72		
4.	Abruzzandria	343	331,826. 44	1,412. 45	14,298. 50	64,167. 10	411,713. 19	24,201. 51	132,193. 07		
5.	Ancona	207	149,015. 68	"	81,656. 89	2,628. 43	233,301. —	25,195. 99	46,061. 22		
6.	Arezzo	326	279,170. 89	"	"	67,572. 33	346,743. 22	112,489. 27	177,932. 20		
7.	Ascoli	219	170,992. 11	252. 36	32,215. 71	5,276. 19	216,742. 91	52,212. 75	11,453. 82		
8.	Basilicata/Potenza	116	296,164. 19	6,581. 78	16,115. 10	429. 25	322,290. 62	2,317. 20	15,214. 59		
9.	Benevento	103	66,755. 42	9,081. 74	26,538. 90	425. —	102,801. 03	7,507. 40	32,430. 06		
10.	Bergamo	369	188,180. 12	32,837. 42	18,495. 77	56,466. 28	297,679. 57	70,162. 72	139,008. 33		
11.	Bologna	413	303,301. 34	"	129,608. 59	1,346. 67	434,256. 54	56,669. 77	96,427. 61		
12.	Brescia	404	313,323. 17	2,982. 26	10,903. 10	45,292. 61	382,509. 91	59,263. 03	124,571. 20		
13.	Capriani	280	766. —	"	"	236,217. —	237,083. —	30,531. —	222,454. —		
14.	Calabria Citeriore Cosenza	253	110,513. 29	14,625. 36	13,481. 20	1,002. 02	139,621. 93	15,405. 51	125,110. 11		
15.	Calabria Ulteriore I. Poggiore	189	110,486. 95	1,422. 18	17,170. 31	6,266. 37	135,446. 51	19,508. 01	62,577. 54		
16.	Calabria Ulteriore II. Catanzaro	256	137,699. 26	1,792. 11	43,062. 81	4,736. 12	189,310. 30	12,961. 45	77,286. 01		
17.	Callinissetta	26	"	15,550. 94	7,290. 16	"	22,841. 10	4,194. 13	20,646. —		
18.	Capitanata/Poggia	147	29,456. 39	12,442. 90	286. 38	"	42,185. 77	4,707. 22	18,619. 17		
19.	Catania	57	68,712. 50	2,534. 07	7,886. 97	139. 56	79,072. 52	2,071. 67	16,633. 91		
20.	Como	492	252,190. 13	49,546. 54	39,448. 65	39,787. 54	380,972. 88	10,292. 67	209,212. 65		
21.	Cremona	279	305,722. 04	4,894. 86	2,467. 21	7,524. 01	319,608. 12	17,535. 76	53,408. 52		
22.	Cuneo	423	398,442. 49	42,029. 17	10,802. 33	64,434. 67	477,719. 64	53,466. 46	141,828. 67		
Da Porto Tassi			5,838. 3982,2149. 22	221,609. 78	506,322. 71	585,657. 57	5,296,019. 28	682,024. 04	2,069,864. 26		

g. all. 1870

Rendite e Numero delle Parrocchie del Regno

Anno progr. no	Provincia	Numero delle Parrocchie	Assegni e Congue che percepiscono attualmente				Totale	Spesa occorrente per portare tutte le Congue a 2500- mantenimento non calcolan- gli assegni degli assegni in corso in corso		Osservazioni
			proprie del Beneficio	dei Comuni	dei Privati	del Governo				
1	15	11								
	Reporto	5838	3982,249.22.	221,609.71.	306,522.71.	385,637.57.	5,296,019.22.	682,024.04.	2,049,864.56.	
23	Genova	126	86,042.57.	869.95.	84,201.27.	267.52.	171,601.27.	15,922.16.	50,774.07.	
24	Piemonte	1062	767,403.16.	.	.	163,119.65.	931,224.71.	140,751.18.	274,373.39.	
25	Verdi	322	277,462.21.	.	77,642.55.	3,015.60.	378,197.26.	41,109.71.	27,174.21.	
26	Genova	264	76,410.91.	2,874.01.	1,157.73.	133,205.66.	273,947.61.	204,999.30.	256,244.05.	
27	Verdi	15.	2,254.52.	2,488.25.	6,124.81.	.	11,965.58.	2,242.24.	9,073.14.	
28	Verdi	104	20,487.93.	.	.	37,770.97.	88,268.90.	13,452.37.	14,424.53.	
29	Verdi	27.	10,135.45.	.	.	17,130.08.	27,265.53.	6,449.64.	20,310.64.	
30	Verdi	299	182,267.13.	.	.	12,956.07.	195,223.20.	73,418.48.	84,605.45.	
31	Macerata	287	200,099.51.	356.95.	12,573.50.	11,672.14.	220,671.70.	67,488.27.	79,674.72.	
32	Macerata e Carrara	313	156,124.55.	.	.	.	156,124.55.	.	96,492.22.	
33	Verdi	106	62,196.28.	2,774.72.	11,044.12.	2,774.72.	86,761.94.	12,642.46.	67,045.54.	
34	Milano	489	452,086.94.	17,493.27.	32,242.70.	14,454.04.	516,277.25.	31,018.98.	90,182.73.	
35	Verdi	257	256,500.08.	.	.	.	256,500.08.	.	10,691.11.	
36	Verdi (Campobasso)	135	60,452.85.	15,111.19.	15,530.92.	.	91,094.96.	16,257.22.	57,767.83.	
37	Verdi	129	205,576.62.	3,831.79.	12,752.13.	1,866.39.	223,957.63.	2,956.79.	27,643.11.	
38	Verdi	50.	554.16.	14,222.90.	7,459.26.	4,25.	19,248.27.	4,180.64.	21,710.69.	
39	Verdi	607	308,020.79.	47,821.24.	46,102.74.	75,732.95.	477,679.72.	115,872.30.	229,124.81.	
40	Verdi	41	30,817.16.	2,274.25.	14,312. -	1,627.10.	67,401.41.	3,670.71.	14,033.61.	
41	Verdi	421	197,422. -	.	.	162,074.64.	339,496.64.	48,858.60.	180,275.69.	
42	Verdi	330	238,568.33.	16,055.37.	18,775.36.	46,921.51.	320,321.16.	39,068.39.	122,376.58.	
43	Verdi (Urbino)	406	225,529.53.	.	96,284.58.	1,627.92.	323,442.03.	76,014.50.	120,266.29.	
44	Verdi	515	196,472.90.	.	.	75,510.12.	271,983.04.	36,552.68.	101,125.92.	
45	Verdi	223	157,090.16.	.	.	28,834.13.	185,924.29.	35,654.38.	27,177.21.	
46	Verdi (Maurizio)	152	15,512.05.	8,203.04.	4,841.93.	21,577.32.	60,211.34.	35,773.48.	96,100.18.	
47	Verdi (Caltanissetta)	320	429,377.02.	2,222.77.	1,403.77.	828.81.	433,832.37.	2,292.87.	52,870.37.	
	Reporto	12,938	8,669,227.53.	361,258.30.	969,974.78.	1,384,055.09.	11,384,515.72.	1,742,542.26.	4,419,754.27.	

9.441.202

Rendite e Numero delle Parrocchie del Regno

Anno progr. 1800	Provincia	Numero delle Parrocchie	Assegni e Congruue che percipiscono attualmente				Totale	che occorrono per portare tutte le Congruue a 4000- mantenimento non calcolan- do gli assegni degli assegni in corso in corso		Osservazioni
			proprie del Beneficio	dei Comuni	dei Privati	dal Governo				
	15 1/4									
	Reporto	12,938.	8,669,227.55.	361,239.30.	969,976.78.	1,384,055.09.	11,394,515.72.	1,742,542.26.	4,419,754.37.	
48.	Principato Ultraiore									
	Avellino/	123.	115,668.16.	2,684.93.	"	"	118,353.09.	1,175.06.	28,508.11.	
49.	Avvennas	225.	254,497.31.	81.92.	20,685.32.	532.-	275,796.76.	23,624.97.	25,890.76.	
50.	Benevento	266.	334,925.46.	"	"	"	334,925.46.	"	49,626.71.	
51.	Canosa	121.	3,139.-	"	"	104,324.-	107,463.-	11,934.-	87,542.-	
52.	Canosa	372.	241,864.37.	"	"	89,078.05.	330,942.42.	47,951.88.	122,436.75.	
53.	Canosa	429.	347,42.38.	6,952.11.	14,060.10.	17,572.37.	372,329.95.	26,996.30.	64,110.95.	
54.	Terra di Bari									
	Bari/	31.	72,171.62.	"	"	"	72,171.62.	"	4,092.56.	
55.	Terra d'Otranto									
	Lecco/	78.	114,717.88.	326.30.	2,375.26.	297.50.	118,717.14.	6,444.39.	23,849.36.	
56.	Terra di Lavoro									
	Caserta/	331.	391,909.17.	3,252.81.	25,292.04.	697.47.	421,151.49.	8,260.41.	61,412.03.	
57.	Polino	372.	477,064.97.	"	"	109,571.20.	586,636.17.	89,499.19.	148,106.47.	
58.	Trapani	26.	1,401.44.	8,516.62.	49,861.13.	"	59,779.19.	5,702.37.	11,162.72.	
59.	Umbria	1,078.	154,135.34.	6,123.31.	30,978.34.	207,989.46.	679,226.45.	270,042.26.	460,575.65.	
	Totale	16,330.	11,143,665.85.	289,277.37.	1,114,307.68.	1,914,137.46.	14,562,688.56.	2,234,454.37.	5,507,071.45.	

1-

Sub Allegato n° 1 dell'Allegato n° 10

g)

Spese e Numero delle Parrocchie
suddivise
fra gli ex Stati Italiani.

Comune di	Provincia	Numero delle Parrocchie	Totale delle Rendite	Rendite parziali delle Parrocchie suddivise come sotto												Osservazioni	
				oltre L. 10,000		dalle L. 10,000 alle L. 5,000		dalle L. 5,000 alle L. 2,000		dalle L. 2,000 alle L. 1,000		oltre L. 1,000 alle L. 500		inferiori alle L. 500			
				Numero		Importo		Numero		Importo		Numero		Importo		Numero	
				n°/n	S	n°/n	S	n°/n	S	n°/n	S	n°/n	S	n°/n	S	n°/n	S
Antiche Province																	
1	Alessandria	343	611,713.19			3	16,550.18	71	196,551.94	201	2,246,333.35	264	1,449,922.81	4	816.84		637,629.
2	Cagliari	280	237,082.—					1	2,190.—	112	1,322,236.—	167	1,025,557.—				263,212.
3	Cuneo	423	477,719.64			11	72,247.22	41	118,551.13	133	1,583,961.64	224	1,250,096.67	12	2,779.95		607,111.
4	Genova	564	223,947.41							8	9,019.74	442	1,776,553.67	114	37,471.—		643,240.
5	Novara	607	477,679.72			1	5,767.50	35	76,723.38	142	1,737,797.75	404	1,946,155.02	25	6,271.07		572,292.
6	Porto Maurizio	132	60,211.34							5	5,315.21	117	47,909.32	30	4,444.40		121,020.
7	Savona	121	107,463.—							63	72,222.—	56	34,811.—	2	500.—		209,903.
8	Torino	572	586,656.27			5	31,543.22	59	166,522.22	174	2,113,325.43	333	1,757,055.19	6	4,448.47		924,262.
		3,262	2,782,475.57			20	126,238.14	207	5,788,244.61	838	10,779,923.16	2,004	10,123,577.46	193	46,110.13		1,085,079.
Lombardia																	
9	Bergamo	369	297,679.57			1	4,000.—	21	54,154.36	94	1,152,993.56	240	1,192,265.28	13	2,720.29		346,570.
10	Brescia	404	332,509.71			4	26,949.94	34	96,370.28	103	1,227,116.99	247	1,244,892.86	16	3,779.14		476,345.
11	Como	492	360,772.88			1	5,600.—	9	23,822.50	113	1,388,993.15	360	1,967,225.51	9	2,430.92		454,651.
12	Cremona	379	312,608.12			4	26,100.21	28	70,207.23	111	1,464,915.58	123	682,520.57	4	554.16		334,760.
13	Milano	489	513,257.25			2	12,300.—	49	128,047.16	203	2,477,061.66	222	1,223,596.69	13	2,229.62		910,711.
14	Pavia - compresa la parte di territorio aggregativi, già appartenente alle chiese																
	Provincia -	330	322,331.14			2	16,776.50	36	95,641.39	89	1,101,577.31	201	97,045.70	4	1,010.54		410,146.
15	Sondrio	129	73,329.95					2	4,375.48	9	8,753.15	117	29,912.40	1	287.22		105,922.
		2,492	2,269,688.82			14	94,120.52	177	1,232,726.18	723	9,467,461.68	1,519	7,024,279.61	40	13,072.19		2,039,087.

Numero di popolazione	Provincia	Numero delle Parrocchie	Totale delle Rendite	Rendite parziali delle Parrocchie suddivise come sotto										Osservazioni		
				oltre le L. 10,000		dalle L. 10,000 alle L. 20,000		dalle L. 20,000 alle L. 30,000		dalle L. 30,000 alle L. 40,000		oltre L. 40,000				
				Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo			
														Popolazione	10/11	
Ducati Modena																
	16. Bassa e Canara	313.	156,136. 25.					2	4,298. -	31.	33,782. 64.	215	106,569. 10.	65	11,682. 61.	157,138.
	17. Abbinale	257.	256,800. 08.			3	16,566. 16.	25	69,885. 68.	71.	95,049. 96.	133	79,462. 32.	20	4,160. 03.	265,163.
	18. Reggio Emilia	266.	334,925. 46.	1	11,221. 25.	9	69,407. 11.	32	91,785. 35.	81.	100,636. 26.	112	52,781. 11.	31	62,74. 38.	236,266.
		836.	747,859. 79.	1	11,221. 25.	12	85,951. 25.	59	165,966. 91.	190.	329,509. 86.	450	232,792. 53.	124	22,682. 02.	643,887.
Parma																
	19. Parma	421.	339,496. 64.	1	11,200. -	1	7,805. -	19	12,662. 42.	31.	63,635. 92.	226	216,881. 10.	17	509. 20.	282,202.
	20. Piacenza	315.	271,982. 04.			1	7,000. -	19	58,151. 06.	37.	70,920. 06.	220	137,126. 41.	18	765. 44.	210,933.
		736.	611,479. 68.	1	11,200. -	2	14,805. -	38	91,796. 48.	108.	133,285. 98.	556	352,017. 52.	35	1,274. 64.	493,135.
Toscana																
	21. Arezzo	326.	366,743. 22.					4	10,691. 52.	92.	104,000. 70.	417.	239,893. 77.	13	2,137. 23.	282,656.
	22. Firenze	1062.	931,224. 71.					20	152,160. 06.	296.	379,551. 97.	589.	416,650. 82.	27.	705. 85.	701,702.
	23. Grosseto	104.	18,268. 90.			1	52,564. 79.	2	52,522. 41.	36.	59,019. 37.	62	37,665. 97.	3	695. 36.	15,540.
	24. Livorno	37.	27,265. 53.							14	15,515. 17.	19	11,664. 76.	4	287. 60.	112,309.
	25. Lucca	299.	195,323. 20.					5	10,792. 02.	65.	74,768. 37.	209.	106,688. 86.	20	2,392. 91.	162,542.
	26. Pisa	223.	186,524. 29.					6	14,116. 65.	13.	97,522. 27.	125	72,774. 16.	9	4,111. 11.	235,613.
	27. Siena	372.	330,942. 42.			4	25,550. 62.	10.	27,452. 70.	127.	148,717. 41.	214.	120,729. 92.	7	390. 09.	193,612.
		2,623.	2,106,292. 27.			5	30,905. 21.	77.	200,680. 20.	822.	1,291,115. 56.	1,655.	1,007,626. 25.	13.	6,131. 95.	1,815,263.

Provincie	Numero delle Parrocchie	Totale delle Rendite	Rendite parziali delle Parrocchie suddivise come sotto										Osservazioni			
			oltre a L. 10,000		dalla L. 10,000 alla L. 5,000		dalla L. 5,000 alla L. 3,000		dalla L. 3,000 alla L. 1,000		dalla L. 1,000 alla L. 500			inferiori alla L. 500		
			Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		Numero	Importo	
Romagne																
18 Ancona	204	2,232,761. —	"	"	1	5,099. 39	21	58,105. 91	104	132,579. 87	62	56,906. 51	16	2,109. 32	256	2,321.
29 Ascoli	259	2,147,742. 91	"	"	2	11,577. 12	7	17,862. 93	99	117,057. 21	112	37,737. 29	31	8,757. 26	202	298.
30 Bologna	412	436,256. 54	"	"	1	5,456. 29	26	102,174. 93	128	229,776. 44	149	81,666. 55	29	6,546. 02	315	799.
31 Ferrara	126	174,401. 91	"	"	4	25,902. 95	21	69,173. 16	37	13,247. 20	40	22,221. 37	10	1,149. 29	196	180.
32 Forlì	322	578,171. 26	"	"	"	"	21	165,013. 16	117	151,323. 61	142	79,292. 90	12	2,530. 66	216	652.
33 Macerata	257	220,671. 76	"	"	2	12,792. 26	15	62,116. 91	79	14,216. 11	160	12,161. 61	37	6,794. 72	239	411.
34 Pesaro e Urbino	466	222,462. 02	"	"	1	67,677. 52	16	21,137. 21	122	123,010. 95	223	127,269. 22	25	5,465. 37	204	039.
35 Ravenna	278	225,796. 76	"	"	1	55,457. 97	26	97,246. 16	100	154,662. 92	77	36,429. 51	10	2,222. 32	266	018.
36 Umbria	1076	679,226. 45	"	"	"	"	6	17,192. 72	229	247,657. 90	641	262,262. 86	201	37,149. 97	191	745.
		3,223 2,744,030. 02		1 14,141. —		16 72,729. 57		207 2,046,002. 72		1097 1,204,222. 91		1,621 1,157,192. 55		361 72,147. 28		2,297,931.
Due Sicilie																
37 Abruzzo Ultrior	1															
Chieti	111	96,264. 65	"	"	"	"	7	22,422. 14	29	26,272. 49	10	21,129. 67	15	2,222. 25	339	148.
38 Abruzzo Ultrior																
Pesano	173	102,462. 90	"	"	1	5,441. 14	5	18,020. 49	20	22,910. 57	76	26,496. 82	63	10,794. 48	240	965.
39 Abruzzo Ultrior																
Aquila	212	141,029. 29	"	"	"	"	1	2,492. 02	49	51,614. 26	154	77,475. 29	112	15,505. 51	329	579.
40 Basilicata																
Potenza	116	222,290. 62	"	"	4	65,566. 01	12	26,794. 52	26	124,466. 32	57	25,248. 22	24	12,215. 65	12	2,097. 90
41 Benevento	103	102,161. 02	"	"	1	12,794. 74	"	"	4	16,147. 49	22	46,574. 46	20	2,240. 05	15	2,742. 09
42 Calabria Ultrior																
Cosenza	273	139,621. 93	"	"	3	16,729. 75	5	17,020. 57	26	32,546. 74	127	57,619. 12	92	15,667. 42	479	922.
di Reportanza	1,068	910,831. 62	"	"	5	77,600. 75	17	106,775. 91	28	176,776. 22	100	225,559. 71	497	246,027. 00	209	20,297. 76

Provincia	Numero delle Baracchie	Totale delle Rendite	Rendite parziali delle Baracchie suddivise come sotto												Osservazioni
			oltre L. 1,000		dalla L. 1,000 alla L. 2,000		dalla L. 2,000 alla L. 3,000		dalla L. 3,000 alla L. 4,000		dalla L. 4,000 alla L. 5,000		inferiori alla L. 500		
			Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Trisparto	1068.	910,831.62	5	77,660.75	17	106,775.91	58	746,772.22	108	235,559.71	491	246,007.00	209	20,037.76	2161,225
13. Calabria Ulturna I															
Reggio	119.	135,446.51	"	"	"	"	5	13,589.69	49	57,001.32	118	39,776.31	17	401.99	534,813
14. Calabria Ulturna II															
Catanzaro	256	189,210.30	"	"	1	6829.17	9	27,972.75	39	65,046.23	162	44,550.78	25	5437.37	408,207
15. Capitanata I															
Oppido	47.	42,145.77	"	"	"	"	6	15,009.35	13	14,449.39	21	1147.39	7	649.24	311,734
16. Avellane															
Campobasso	125.	91,094.96	"	"	"	"	5	11,091.03	27	31,574.83	83	44,449.21	20	3,679.82	374,666
17. Napoli I	129.	224,027.62	2	55,092.04	5	28,247.47	17	55,046.67	58	53,445.58	36	30,774.57	21	4,052.20	577,120
18. Campania Isernia															
Palerno I	320.	433,842.37	2	32,237.69	6	46,777.68	68	144,972.51	117	144,603.31	412	61,024.16	35	4,047.12	313,317
19. Campania Ulturna															
Belluno	123.	118,233.09	"	"	"	"	13	29,227.58	41	49,354.26	59	24,932.21	16	2,140.24	308,311
20. Terra di Bari															
Bari	51.	72,174.62	2	26,792.20	2	16,923.95	3	12,681.12	12	15,265.91	8	4,904.19	4	604.25	574,660
21. Terra di Brindisi															
Brindisi	70.	118,717.16	2	36,239.82	3	23,049.21	6	30,712.49	18	19,125.29	30	15,493.12	19	3,374.70	447,712
22. Terra di Trani															
Trani	351.	421,831.49	"	"	5	23,779.67	45	111,107.70	148	19,167.02	134	73,777.10	19	3,790.96	621,709
23. Sicilia I															
Palermo II	26.	22,841.80	"	"	"	"	1	4,470.12	9	9,774.31	14	8,220.04	2	375.12	191,741
24. Catania I	37.	79,093.50	"	"	4	22,671.52	8	23,979.48	15	19,707.63	19	10,646.20	11	2,279.44	426,072
25. Siracusa I	15.	11,955.58	"	"	"	"	1	2,925.37	5	5,744.54	5	2,724.98	4	531.19	262,238
26. Messina I	106.	86,741.94	"	"	1	5,116.08	7	24,631.66	25	19,212.14	42	21,520.14	30	5,931.11	314,292
27. Trapani I	30.	19,243.39	"	"	"	"	"	"	11	13,059.72	18	9,211.07	1	—	262,705
28. Palermo II	41.	67,401.41	"	"	3	22,196.26	7	24,032.37	13	15,718.20	7	3,826.63	11	6627.75	560,560
29. Trapani	26	37,759.19	1	22,949.76	1	6,504.88	5	16,077.01	6	9,047.39	8	4,140.09	5	1,019.09	214,560
	3,038	31,0484.31	14	22,672.37	41	316,710.—	244	747,771.92	814	994,646.97	1,281	719,524.64	337	97,179.40	9,617,072

Numero di Province	Provincia	Numero delle Parrocchie	Totale delle Rendite	Rendite parziali delle Parrocchie suddivise come sotto										Osservazioni	
				oltre le L. 10,000		dalle L. 10,000 alla L. 5,000		dalla L. 5,000 alla L. 2,000		dalla L. 2,000 alla L. 1,000		sotto di 100. alla L. 100.			
				Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
														Popolazione	

Riassunto Generale

Antiche Province	3262	2,712,473.57.	.	.	20	126,338.14	207	572,224.68.	828	1,017,993.16.	2,004	1,083,137.46.	193	16,160.12.
Lombardia	2492	2,249,688.82.	.	.	14	94,426.52	177	463,226.12.	722	894,761.61.	1,519	714,220.61.	60	12,070.19.
Modena	126	747,859.19.	1	11,221.25.	12	15,951.25.	59	165,766.91.	190	239,309.16.	420	525,797.53.	124	23,216.02.
Parma	726	611,479.62.	1	11,200. —	2	14,805. —	34	91,796.41.	101	133,315.91.	556	332,017.58.	35	12,746.64.
Reggio Emilia	2623	2,106,292.37.	.	.	5	30,905.21.	17	200,621.50.	823	1,079,135.54.	1,625	1,007,624.25.	89	8,121.95.
Romagna	3392	2,941,030.02.	1	14,141. —	12	74,739.39.	207	516,002.72.	1097	1,511,220.91.	1,628	812,095.35.	261	73,817.31.
Roma	3058	3,104,864.21.	14	226,922.37.	68	367,400. —	264	747,191.93.	814	994,946.07.	1,281	779,325.64.	537	97,179.40.
Totale	16,320	16,363,608.56.	17	163,366.52.	112	716,875.71.	1,005	2,137,328.71.	4,592	2,668,787.29.	9,183	4,994,609.62.	1,420	262,261.71.

+

Quadro
Allegato N.º 11

10)

Rendite e Numero

delle
Vice Parrocchie

Rendite e Numero delle Vice-Parrocchie del Regno

Numero progr. -sino	Provincia	Numero delle Vice Parrocchie n°	Assegni e Congue che percipiscono attualmente				Totale S	Osservazioni
			proprie dal Beneficio	dai Comuni	dai Privati	dal Governo		
1	Abruzzo Citeriore /Chieti/	303	66,509 31	.	19,926 11	425	86,860 42	
2	Abruzzo Ultramontano I. /Teramo/	94	20,999 74	.	.	.	20,999 74	
3	Abruzzo Ultramontano II. /Aquila/	202	49,556 96	2,549 99	1,341 35	.	51,448 30	
4	Alessandria	366	137,699 34	1,714 42	1,315 44	1,104 09	140,833 29	
5	Ancona	305	67,225 81	.	.	93 00	67,318 81	
6	Aspetto	341	50,951 57	1,347 73	14,827 79	3,047 21	70,174 30	
7	Ascoli	260	85,031 56	11 95	138	.	85,181 51	
8	Basilicata /Potenza/	4	1,836 58	.	1,529 97	.	3,366 55	
9	Benevento	57	8,685 12	.	16,351 44	.	25,036 56	
10	Bergamo	78	36,357 91	3,198 84	6,155 84	621 99	46,334 53	
11	Bologna	17	6,112 72	.	1,299 68	.	7,412 40	
12	Brescia	287	67,302 53	609	8,827 76	206 93	76,946 28	
13	Cagliari	289	719	.	.	120 722	121,441	
14	Calabria Citeriore /Cosenza/	86	22,291 79	.	.	.	22,291 79	
15	Calabria Ultramontano I. /Reggio/	29	20,603 72	.	6,186 83	596 51	27,387 05	
16	Calabria Ultramontano II. /Cassano/	32	16,666 84	153 50	2,699 43	.	19,519 77	
17	Caltanissetta	300	.	2,832 60	42,164 21	.	45,000 81	
18	Capitanata /Foggia/	5	1,187 59	.	.	.	1,187 59	
19	Catania	244	73,961 73	102	35,352 86	451 02	109,867 61	
20	Corno	182	16,652 41	42,038 68	14,432 49	5,156 75	78,280 37	
21	Cuneo	75	40,503 55	.	2,609 25	300	43,412 80	
22	Cuneo	503	129,660 55	400	2,082 25	200	132,342 80	
Riparto		4059	920,566 33	54,663 71	177,240 70	132,924 60	1,285,395 34	

Rendite e Numero delle Vice-Parrocchie del Regno

P. n.º	Provincia	Numero delle Vice-Parrocchie n.º	Assegni e Congue che percipiscono attualmenti				Totale	Osservazioni
			proprie del Beneficio	dai Comuni	dai Privati	dal Governo		
	<i>Rapporto</i>	4059	922,566 33	54,663 71	177,240 72	132,924 68	1,285,395 34	
23	Ferrara	37	9059 31	.	2,600 98	.	11,660 29	
24	Firenze	265	24,227 40	22,875 50	37,918 39	17,653 42	103,674 72	
25	Forlì	116	34,052 10	.	1,883 91	.	35,936 01	
26	Genova	834	153,699 69	.	875 33	1,251 77	155,826 81	
27	Girgenti	116	38,524 65	.	7455 48	.	45,980 13	
28	Grosseto	75	26,663 43	6,063 08	9002 24	3,608 64	45,337 39	
29	Livorno	53	.	.	12,910 .	11,873 32	24,783 32	
30	Lucca	212	40,564 59	20,50 69	14,286 61	949 41	57,851 37	
31	Macerata	197	54,747 36	.	1,808 88	63 84	56,620 58	
32	Massa Carrara	34	2,394 80	1,460 50	255 .	1,642 22	5,752 56	
33	Medina	213	52,792 27	7,589 79	33,814 01	5,627 72	99,823 77	
34	Milano	311	135,529 68	5,498 89	17,880 85	2,319 46	161,228 88	
35	Modena	143	4,597 17	2,937 89	37,912 22	1,618 26	47,065 52	
36	Motise/Campobasso	47	19,420 84	.	1,935 45	.	21,356 29	
37	Napoli	95	59,885 01	.	1,306 72	.	61,191 73	
38	Noto	5	.	1,274 53	1,750 35	.	2,124 35	
39	Novara	337	157,215 81	2,918 91	1,306 36	5,209 51	163,650 59	
40	Palermo	48	21,628 48	.	12,068 35	.	40,696 83	
41	Parma	25	10,152 99	.	.	.	10,152 99	
42	Pavia	123	75,085 82	1,547 48	2,126 19	.	78,759 49	
43	Pesaro ed Urbino	354	56,312 39	.	234 39	.	56,546 78	
44	Piacenza	71	31,522 87	.	409 09	546 84	32,478 80	
45	Pisa	79	10,827 24	826 12	9,905 09	4,668 52	26,226 97	
46	Porto Maurizio	271	19,013 36	991 33	15,770 97	1,214 62	36,990 31	
47	Principato Citereore (Salerno)	39	28,094 72	.	.	.	28,094 72	
	<i>Rapporto</i>	8,164	1,993,578 81	110,797 89	404,657 56	191,172 28	2,700,206 54	

Rendite e Numero delle Vice-Parrochie del Regno

Numero delle Vice Parrocchie n.º	Provincia	Assegni e Congue che percipiscono attualmente				Totale §	Osservazioni
		proprie del Beneficio	dai Comuni	dai Privati	dal Governo		
	Riparto	8,164	1,993,578 81	110,797 89	404,657 56	191,172 22	2,700,206 54
48	Principato Ultramarino /Anellino/	59	19,417 67	.	3,321 11	.	22,738 78
49	Ravenna	85	50,906 73	.	444 32	.	51,351 05
50	Reggio	112	9,345 05	8,475 44	24,183 70	660 94	43,165 13
51	Sabbari	172	576 .	.	.	603 88 .	61,164 .
52	Siena	399	71,078 73	1,133 02	16,396 33	783 20	89,391 28
53	Sondrio	71	12,905 26	1,100 40	2,532 86	5,482 01	22,020 57
54	Terras di Bari /Bari/	31	26,307 67	212 50	2,429 85	.	28,850 02
55	Terras d'Oranto /Lecce/	18	6,052 .	.	552 50	.	6,604 50
56	Terras di Larro /Caserta/	149	90,026 99	.	3,982 25	244 .	94,253 24
57	Torino	601	176,762 23	1,680 45	6,077 25	19,681 68	204,201 61
58	Trapani	77	12,240 69	.	11,149 12	.	23,389 81
59	Umbria	1033	174,785 43	243 45	12,119 77	862 31	177,103 16
	Totale	10,971	2,644,388 26	122,643 15	476,938 82	2,79,474 46	3,524,439 69

X
Savona

^{Quattro}
Allegato n° 12

11)

Spese e Numero
dei
Benefici Semplici

Rendite e Numero dei Benefici semplici

Anno progr. d'ora	Provincia	Numero di Benefici	Assegni che percepiscono attualmente				Totale	Osservazioni
			proprii: Pol Beneficio	dai				
				Comuni	Privati	dal Governo		
1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	
1°	Abruzzo Ulteriore /Chieti/	71	10,732.06	3,612.41	10,134.89	.	24,479.36	
2°	Abruzzo Ulteriore I /Teramo/	199	63,871.21	.	.	.	63,871.21	
3°	Abruzzo Ulteriore II /Aquila/	292	50,748.93	.	5,703.57	.	56,452.50	
4°	Alessandria	425	270,006.17	4.55	2,930.34	467.20	273,398.26	
5°	Ancona	274	67,601.02	.	.	210.40	67,811.42	
6°	Arezzo	740	160,761.81	1,710.95	37,567.89	3,012.77	203,032.42	
7°	Astoli	809	186,785.10	.	2,682.38	14.65	189,482.13	
8°	Basilicata /Potenza/	25	12,932.82	.	810.60	.	13,743.42	
9°	Benevento	34	2,598.39	.	12,726.46	.	15,324.85	
10°	Bergamo	274	116,903.38	3,729.35	11,461.30	4,204.67	136,328.70	
11°	Biella	376	109,319.27	.	4,527.60	.	113,846.87	
12°	Brescia	211	64,700.53	2,712.49	1,172.25	357.70	68,845.98	
13°	Cagliari	230	151,811.77	.	.	12,445.-	164,256.77	
14°	Calabria Ulteriore /Cosenza/	87	16,162.29	.	5,802.76	.	21,965.05	
15°	Calabria Ulteriore I /Tropea/	59	34,565.43	.	425.-	.	34,990.43	
16°	Calabria Ulteriore II /Catanzaro/	58	23,626.88	.	595.29	85.-	24,301.17	
17°	Caltanissetta	156	.	.	63,276.52	8,074.18	71,350.65	
18°	Capitanata /Foggia/	45	20,221.90	.	.	.	20,221.90	
19°	Catania	141	39,357.69	153.	16,291.87	216.75	55,749.31	
20°	Como	825	282,215.21	4,075.92	12,100.06	823.31	305,214.50	
21°	Cremona	665	303,584.13	.	2,011.81	.	305,595.94	
Da riportarsi			5,906,1794,279.94	15,299.67	186,990.70	29,862.19	6,222,7813.50	

Rendite e Numero dei Benefici semplici

Anno Ingresso Lira	Provincia	Numero dei Benefici a/r	Assegni che percepiscono attualmente				Totale L	Osservazioni
			proprii/nel Beneficio L	dai Comuni L	dai Privati L	dal Governo L		
1877	Diporto	5906	1994,979.94	15,999.67	186,990.70	29,843.19	2,227,813.50	
22	Cuneo	250	106,701.56	3,505.20	3,393.99	4,385.34	118,386.09	
23	Ferrara	202	42,492.75	31.92	6,166.-	.	48,690.67	
24	Firenze	2374	492,507.65	23,786.87	110,902.86	93,545.19	721,542.57	
25	Forlì	324	112,413.61	.	3,776.03	.	116,189.64	
26	Genova	224	46,524.14	.	868.54	266.83	47,659.51	
27	Vergenti	61	16,546.40	621.83	21,557.76	738.37	39,324.36	
28	Novato	278	39,873.22	4,000.88	35,861.39	4,447.87	79,883.36	
29	Livorno	35	.	.	14,162.26	245.49	14,407.75	
30	Lucca	288	79,513.91	1,363.71	9,477.20	481.42	90,836.24	
31	Macerata	466	110,480.82	.	.	.	110,480.82	
32	Massa e Carrara	164	21,784.64	.	1,074.40	.	22,859.04	
33	Messina	115	29,114.48	306.-	4,253.59	.	33,774.07	
34	Milano	571	328,197.54	.	9,413.03	.	337,610.57	
35	Modena	411	204,871.13	.	25.90	.	204,897.03	
36	Napoli / Campidoglio	46	12,232.22	.	813.25	.	14,045.47	
37	Napoli	57	3,354.74	4,629.38	70,512.66	.	80,496.78	
38	Noto	9	.	.	14,154.14	187.25	14,341.39	
39	Novara	598	249,416.03	11,050.31	3,517.41	4,993.30	265,977.05	
40	Palermo	152	68,422.86	51.-	20,633.41	.	89,107.27	
41	Parma	732	185,353.61	.	.	.	185,353.61	
42	Pavia	252	108,665.34	247.50	944.50	543.52	110,400.86	
43	Pesaro e Urbino	313	53,246.37	.	12,941.76	.	66,188.13	
44	Piacenza	456	127,907.55	.	.	560.-	128,467.55	
45	Pisa	433	49,906.92	14.70	65,941.99	2,427.79	117,991.40	
46	Porto Maurizio	22	2,538.75	.	.	.	2,538.75	
Da riportarsi		14,740	4,490,697.08	62,608.97	616,717.97	128,916.86	5,307,940.88	

Rendite e Numero dei Benefici semplici

Chiamato per seco	Provincia	Numero dei Benefici	assegni che percepiscono attualmente				Totale	Osservazioni
			proprii nel Beneficio	dai Comuni	dai Privati	dal Governo		
167	19	1/2						
	Spisorto	16740	4490.697.08	62,608 97	616717. 97	137916. 86	5307940. 88	
47	Principato Ulteriore	97	39290. 38	"	"	"	39290. 38	
	Salerno							
48	Principato Ulteriore	131	49176. 14	"	95. 09	"	49271. 23	
49	Avellino	386	119050. 36	"	13. 56	"	119063. 92	
50	Reggio Emilia	491	222213. 07	230. 25	2058 96	230. 22	224738. 48	
51	Parma	42	10914. 24	"	"	"	10914. 24	
52	Genoa	417	52186. 97	1078. 01	53164. 43	889. 98	107419. 39	
53	Sondrio	260	63556. 46	246. 53	701. 70	74. 26	64578. 95	
54	Terra di Bari							
	Bari	142	79386 "	"	5485. 11	"	84871. 11	
55	Terra d'Otranto							
	Secco	148	49126. 58	"	"	"	49126. 58	
56	Terra di Lavoro							
	Caserta	212	72653. 73	"	1509. 55	"	74163. 28	
57	Torino	310	156109. 43	378 "	8314. 60	9649. 53	174451. 56	
58	Trapani	624	25400. 37	497. 98	64905. 83	393. 69	91197. 77	
59	Umbria	1175	188955. 81	1109. 44	1055. 58	168. 49	191269. 32	
		19075	5613316. 52	66149. 18	754022. 36	149309. 03	6538797. 09	

Quadro
Allegato N.º 13

Gaspari

12)

Numero e Rendite

delle

Fabbricerie o Chiese Parrocchiali

Rendite e Numero delle Fabbricce o Chiese Parrocchiali

Numero progr. serv.	Provincia	Numero delle Chiese	Assegni che percepiscono attualmente				Totale	Osservazioni
			propri della Chiesa	dai Comuni	dai Privati	dal Governo		
1	Abruzzo <i>Citeriore</i> <i>Chieti</i>	9	6,857.97	884.49	154.77	"	7,897.23	
2	Abruzzo <i>Ulteriore I.</i>	25	12,057.19	"	"	"	12,057.19	
3	Abruzzo <i>Ulteriore II.</i>	118	26,073.27	1,530.28	37.	"	27,640.55	
4	Alessandria	414	250,641.39	764.16	2,384.74	1,400.	255,190.29	
5	Ancona	24	6,094.62	"	"	5,379.48	11,474.10	
6	Arezzo	43	116,643.60	247.	6,275.	306.20	123,471.80	
7	Ascoli	118	57,907.60	"	"	"	57,907.60	
8	Basilicata <i>Potenza</i>							
9	Benevento	14	9,634.23	"	3,138.53	"	12,772.76	
10	Bergamo	473	1,684,243.48	853.16	47,641.66	5,582.30	1,738,420.60	
11	Bologna	176	170,856.22	"	106.40	"	170,962.62	
12	Brescia	447	754,992.35	9,747.51	97,683.74	"	862,423.60	
13	Cagliari	140	131,759.04	"	"	16,737.	148,496.04	
14	Calabria <i>Citeriore</i> <i>Cosentino</i>	93	37,460.98	12,932.23	5,084.39	590.74	56,068.34	
15	Calabria <i>Ulteriore I.</i> <i>Reggio</i>	20	49,001.10	"	2,207.77	"	51,208.87	
16	Calabria <i>Ulteriore II.</i> <i>Catanzaro</i>	21	19,836.99	"	7,864.57	"	27,701.56	
17	Calabruzzetta	105	"	1,845.57	148,982.47	284.92	151,112.96	
18	Capitanata <i>Foggia</i>	18	44,374.50	620.	211.	"	45,205.50	
19	Catania	169	126,733.57	3,840.64	44,582.78	13.81	175,170.74	
20	Ceno	509	223,464.99	2,001.22	9,905.34	128.78	235,500.33	
21	Cesena	270	340,092.87	152.48	6,056.11	"	346,301.46	
22	Cuneo	485	153,424.32	82.50	191.21	2,084.03	154,782.16	
23	Ferrara	51	37,948.74	"	9,480.96	"	47,429.70	
			3,742.	4,259,059.06	25,501.24	391,988.38	32,607.26	47,191,559.94

Rendite e Numero delle Fabbricerie o Chiese Parrocchiali

Numero progr. serv.	Provincia	Numero delle Chiese 1/2	Assegni che percepiscono attualmente				Totale	Osservazioni
			proprie della Chiesa	dai Comuni	dai Privati	dal Governo		
	<i>Ripporto</i>	3,742	4,257,059 06	35,501 24	391,988 38	32,604 26	4,719,155 94	
24	<i>Firenze</i>	140	390,862 16	477 83	18,795 59	17,026 75	427,162 33	
25	<i>Forlì</i>	25	16,490 81	.	.	.	16,490 83	
26	<i>Genova</i>	645	293,275 76	.	4,526 57	774 73	303,577 .	
27	<i>Girgenti</i>	31	20,099 33	548 25	7,972 53	2,550 .	31,170 11	
28	<i>Grosseto</i>	11	4,184 56	665 28	663 .	59 64	5,572 48	
29	<i>Livorno</i>	32	.	7,611 .	81,513 52	5,955 66	89,080 18	
30	<i>Lucca</i>	455	139,877 23	129 76	27,271 52	9,269 08	176,547 59	
31	<i>Mauratal</i>	25	11,405 56	.	.	771 24	12,176 80	
32	<i>Massa Carrara</i>	255	45,991 82	384 05	7,744 59	1,331 85	55,542 34	
33	<i>Medina</i>	87	75,212 01	1780 45	16,215 66	1,771 27	94,979 39	
34	<i>Milano</i>	473	642,485 39	474 67	38,092 57	25,925 93	706,978 56	
35	<i>Modena</i>	304	99,240 33	547 51	2,56 61	142 21	100,186 86	
36	<i>Modena (Campobasso)</i>	35	34,887 21	4,818 40	7,454 84	.	47,160 45	
37	<i>Napoli</i>	84	265,685 12	1,275 .	34,733 87	743 93	302,437 92	
38	<i>Novara</i>	58	11,219 87	3,400 15	52,690 38	2,397 29	69,707 69	
39	<i>Novara</i>	627	441,549 31	19,86 07	1,731 90	108 15	445,754 33	
40	<i>Palermo</i>	95	56,490 07	964 75	91,481 35	10,861 18	159,797 35	
41	<i>Parma</i>	412	601,984 56	.	.	415 80	602,400 36	
42	<i>Pavia</i>	265	1,578,286 21	45 72	320 17	.	1,578,652 10	
43	<i>Pesaro e Urbino</i>	80	25,895 42	.	486 47	957 60	27,339 49	
44	<i>Piacenza</i>	164	161,226 24	.	340 11	560 .	162,126 35	
45	<i>Pisa</i>	76	20,866 60	241 29	77,299 47	11,860 69	110,268 05	
46	<i>Porto Maurizio</i>	168	43,030 71	174 50	5,008 75	236 43	49,050 39	
47	<i>Principato Citrino</i> <i>(Salerne)</i>	94	147,234 79	2,441 95	291 .	.	149,967 74	
48	<i>Principato Ultrino</i> <i>(Avellino)</i>	25	60,403 62	552 .	1,139 72	.	62,095 34	
		8,398	9,530,943 77	58,019 84	868,618 71	126,326 72	10,583,909 07	

Rendite e Numero delle Fabbricce o Chiese Parrocchiali

Anno progr. ser.	Provincia	Numero delle Chiese	Assegni che percipi sono attualmente				Totale	Osservazioni
			proprie della Chiesa	dai Comuni	dai Privati	dal Governo		
49	Riparto	1298	9,539,437.77	58,019.84	162,618.71	126,326.72	10,533,909.04	
49	Ravenna	100	3,603.832	.	117.40	.	3,615.72	
50	Poggio Emilico	203	9,501.19	.	3,348.77	261.01	9,872.97	
51	Sabbari	130	6,547.49	.	.	21,571	77,042.49	
52	Sinal	91	97,200.08	231.38	49,781.32	4,988.53	152,201.31	
53	Sondrio	182	120,569.13	772.83	64.72	.	120,806.68	
54	Torral d'Albani	15	238,495.81	.	.	.	238,495.81	
55	Torral d'Otranto	50	183,864.69	.	5,345.69	.	189,210.38	
56	Torral di Savona	85	129,294.10	555.06	5,911.41	884.57	136,645.14	
57	Torino	318	94,029.23	3,935.32	8,203.33	8,870.60	115,038.48	
58	Trapani	53	5,615.89	80.95	28,208.99	256.13	34,161.96	
59	Umbria	307	147,271.64	.	.	.	147,271.64	
Totale		9,932	10,742,807.54	62,995.41	969,600.34	163,258.56	11,939,661.85	

Riepilogo delle Rendite delle spese componenti il Patrimonio amministrato dalla Capa Ecclesiastica di Torino e Napoli

Capa Ecclesiastica di Torino

Totale delle Rendite ordinarie proviste nel Bilancio
Dalle quali Dedotti le seguenti:

£ 7,777,185.87

Spese

Affianchi il patrimonio regolare in
simile il patrimonio locale in
Contributi ai Due patrimoni in
Imposte alla Capa Ecclesiastica per miglioramenti
sorto nel Clero passato per concessione la
Pubblica Istruzione, e per ogni di bene-
ficienza in

£ 2,258,696.18
715,912.67
2,148,336.77
1,814,342.19

Totale

£ 7,777,185.87 - 7,777,185.87

Si ha un sopravanço attivo a favore del fondo per il Culto di

£ 1,230,000.00

cui devono aggiungersi altre

£ 1,553,340.19

che rappresentano il ammontare delle somme al libro di spesa
della quale le entrate non della Capa Ecclesiastica, e delle proprii rendite, ed altre
che la Capa Ecclesiastica contribuisce agli oneri del fondo per il Culto, e che
per tal via che non restano che della Capa Ecclesiastica, e che aggiungersi al sopravanço
le somme delle medesime componenti il totale di

£ 1,553,340.19

Risultato

Si ha sopravanço attivo a favore del fondo per il Culto.

Dalla Capa Ecclesiastica di Torino - £ 1,553,340.19

£

di Napoli

917,500. -

Totale £ 2,470,840.19

Capa Ecclesiastica di Napoli

Totale delle Rendite ordinarie proviste nel Bilancio
Dalle quali Dedotti le seguenti:

£ 17,249,000. -

Spese

Affianchi il patrimonio regolare in
simile il patrimonio locale in
Contributi ai Due patrimoni in
Imposte alla Capa Ecclesiastica, e vantaggi del Clero
che pagano tenuta delle Priore degli altri per concessione
ai membri del Clero di questo, e per altri ogni di
beneficienza

£ 3,160,000. -
617,500. -
2,157,000. -
685,000. -

Totale

£ 17,249,000. - 17,249,000. -

Si ha un sopravanço attivo a favore del fondo per il Culto di

£ 617,500. -

cui devono aggiungersi altre

£ 3,000,000. -

che rappresentano come si disse sotto le somme al libro
o che in Napoli hanno in ammontare nel fondo di culto, e che
per tal via che non restano che della Capa Ecclesiastica, e che aggiungersi al sopravanço
le somme delle medesime componenti il totale di

£ 917,500. -

(13)

+ Quadro N° 14

Casse Ecclesiastiche di
Corino e Napoli

Progetto sommario Delle rendite e Delle spese

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Il Nostro Ministro Guardasigilli è autorizzato a presentare alla Camera dei Deputati il disegno di legge relativo alla soppressione delle Corporazioni religiose e d'altri enti morali ecclesiastici e sulla conversione ed ordinamento dell'asse ecclesiastico, sostenendone la relativa deduzione.

L'anzidetto Nostro Guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Firenze addì 7 Dicembre 1865

[Signature]



[Signature]